



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Nucleo di Valutazione d'Ateneo

**Relazione del Nucleo di Valutazione
per l'anno 2016**

Indice

1	Premessa.....	3
2	Analisi della Scheda Indicatori di Ateneo - (rilascio 30/12/2017).....	5
2.1	La Scheda indicatori di Ateneo.....	5
2.2	L'offerta formativa dell'Ateneo negli anni 2013-2017.	5
2.3	Informazioni Generali	6
2.4	Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E).....	11
2.5	Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E).....	13
2.6	Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E).....	14
2.7	Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E).....	15
2.8	Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E).....	16
2.9	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere	18
2.10	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente	20
2.11	Presentazione offerta e domanda di formazione Master.....	22
2.12	Presentazione offerta e domanda di formazione di terzo livello: Dottorati	23
3	Attività amministrativa e gestione economico-finanziaria.....	26
1.1	Delimitazione dell'analisi	26
1.2	Allocazione del personale tecnico amministrativo	26
1.3	Gestione economico-finanziaria: regole contabili e documenti di riferimento.....	31
1.4	Situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio.....	31
1.4.1	La composizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.....	34
1.5	Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria	35
1.6	Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti.....	38
1.7	Bilancio Consolidato.....	39
4	Nota metodologica al capitolo 2	41

1 Premessa

La presente Relazione, resa ai sensi della L. n. 537 del 1993, art. 5, comma 21, e della L. n. 370/1999, sviluppa l'analisi di alcuni aspetti dell'attività dell'Ateneo, non espressamente esaminati e valutati dal Nucleo nello svolgimento dei compiti affidatigli dal sistema AVA e di quelli assolti come OIV sul ciclo della performance, con riferimento al 2016. Essa perciò integra informazioni e analisi contenute in relazioni e documenti già redatti dal Nucleo per l'anno di riferimento.

Per ciò che riguarda l'ambito delle attività didattiche, a completamento dell'analisi e della valutazione dei corsi di studio già presentate nella Relazione AVA per il 2016¹, questa Relazione si incentra, in primo luogo, sull'analisi dei risultati dei corsi dell'Ateneo rispetto agli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR (D.M. n. 987/2016, all. E); a seguire, vengono esaminati i dati relativi ai dottorati di ricerca e ai master di primo e secondo livello attivati nell'Ateneo nell'a.a. 2016-2017.

L'analisi degli indicatori ANVUR, riferiti al periodo 2013-2014-2015, permette di evidenziare, nel confronto con i benchmark nazionali, punti di forza e aree di miglioramento dell'offerta formativa. Si può già anticipare, rispetto all'analisi che segue, che gli avvisi di carriera al primo anno e gli immatricolati puri nei corsi dell'Ateneo cagliaritano, nel periodo compreso tra il 2013 e il 2015, hanno registrato un incremento, in controtendenza rispetto all'andamento dell'area geografica di riferimento, mentre maggiori criticità interessano le iscrizioni alle lauree di secondo livello.

Il numero degli iscritti nello stesso arco temporale ha registrato complessivamente una flessione, passando da 27.475 nel 2013, a 25.710 nel 2015 (-6,4%); il decremento, maggiore di quello che si rileva a livello nazionale, è peraltro in linea, e anzi lievemente più contenuto, rispetto all'area geografica di riferimento.

Le aree di miglioramento evidenziate dall'andamento degli indicatori riguardano, in particolare, l'acquisizione di CFU, la regolarità negli studi e la stabilità (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea), per i quali l'Ateneo ha registrato valori nettamente inferiori ai benchmark di riferimento; diversamente, emergono buoni risultati rispetto all'internazionalizzazione, in confronto ai benchmark sia di area geografica, sia nazionale.

L'Università di Cagliari risulta virtuosa rispetto agli indicatori di sostenibilità economico finanziaria, con particolare riferimento all'ISEF (Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria), al cui risultato è subordinata la possibilità di proporre per l'accreditamento nuovi corsi di laurea da parte degli atenei, che ha permesso, al termine dell'anno in osservazione, di proporre per l'accreditamento per l'anno accademico successivo, 6 nuovi corsi², tutti accreditati.

Con riferimento all'offerta formativa post-lauream, nell'a.a. 2016-2017 l'Ateneo ha offerto 7 iniziative di master, tra i quali uno di nuova istituzione (Psicologia dell'anziano), e ha attivato (a valere sui cicli XXX, XXXI e XXXII) 15 corsi di dottorato³.

Per ciò che concerne la ricerca, il Nucleo di valutazione ha svolto nella Relazione AVA per il 2016 un'analisi approfondita, alla quale si rinvia, del sistema delle strutture dipartimentali, delle fonti di finanziamento e dei risultati conseguiti dall'Ateneo nella VQR 2010-2014, con riferimento ai principali indicatori (IRAS1; R e X, a livello di area e di dipartimento; IRFD - Indicatore della Ricerca Finale di Dipartimento; ISPD - Indicatore Standardizzato di Ricerca Dipartimentale), nonché dei risultati della Valutazione del reclutamento.

Anche rispetto alla gestione economico-finanziaria dell'Ateneo nell'anno 2016, l'analisi che qui si propone è complementare ad altre già svolte dal Nucleo, nel suo ruolo di OIV, rispetto al ciclo della performance (v. in particolare la Relazione AVA per il 2016, - Sezione II - Valutazione della performance), e le integra con la

¹ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/ava/ava_2017/1_relazione/Relazione_NVA_AVA2017.pdf.

² V. Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di Valutazione (http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/pre_attivaz/Relaz_Tecn_Ill_2017_18.pdf).

³ Per i dettagli cfr. Tabella 14.

ricostruzione degli assetti e della distribuzione delle risorse di personale tecnico amministrativo al 31/12/2016, come elemento utile all'apprezzamento della performance e di chiarificazione dei bisogni futuri.

Con riguardo ai risultati di bilancio, può osservarsi positivamente la significativa riduzione dei costi, con la quale si è fronteggiata una consistente riduzione dei proventi e che ha permesso di incrementare sensibilmente il risultato positivo di gestione. La leva del contenimento dei costi, tuttavia, è limitata dall'esigenza di mantenere alto il livello di efficacia e di qualità dei servizi, per cui pare indispensabile che l'Ateneo prosegua nel reperimento attivo di risorse da diversi canali di finanziamento, pubblici e privati, selettivi e convenzionali, e di autofinanziamento tramite iniziative orientate ai bisogni del territorio, così da fronteggiare adeguatamente la riduzione dei trasferimenti statali.

2 Analisi della Scheda Indicatori di Ateneo – (rilascio 30/12/2017)

2.1 La Scheda indicatori di Ateneo

La Scheda degli Indicatori di Ateneo (SIA) è stata pubblicata per la prima volta dall'ANVUR nel luglio 2017, in ottemperanza al D.M. n. 987/2016, all. E)⁴. Le schede degli indicatori ANVUR, di Ateneo e di Corso di Studio (CdS), assumono rilievo in quanto consentono di effettuare confronti mirati rispetto a tre benchmark elaborati dall'ANVUR, ottenuti aggregando i dati del singolo ateneo, degli atenei non telematici operanti all'interno dell'area geografica di riferimento e di tutti gli atenei non telematici italiani.

Gli indicatori, pubblicati nel *Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio*, sono disponibili sia in forma aggregata per il singolo ateneo, sia dettagliatamente per ogni CdS all'interno delle singole schede SUA-CdS 2016. Essi sono articolati in 6 sezioni per la scheda dei CdS e 8 sezioni per la scheda di Ateneo. Quest'ultima, integrata con una sezione di informazioni di carattere generale, include dati relativi all'offerta formativa, alle risorse di personale, docente e tecnico amministrativo (TA), e alla sostenibilità economico finanziaria; le due sezioni supplementari rispetto alla scheda di CdS fanno riferimento rispettivamente agli indicatori del gruppo C e del gruppo D dell'Allegato E al DM n. 987/2016, relativi solo al singolo ateneo (indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca e indicatori di sostenibilità economico-finanziaria - Allegato 5 delle Linee guida AVA)⁵.

Le schede di 16 CdS, selezionate dal NVA sulla base di un campionamento, sono state analizzate nella Relazione AVA 2017. Nella presente Relazione vengono presi in considerazione esclusivamente gli indicatori della scheda di Ateneo aggiornati al 30 dicembre 2017, per i quali l'ANVUR ha introdotto alcune modifiche rispetto alla precedente revisione (giugno 2017)⁶.

2.2 L'offerta formativa dell'Ateneo negli anni 2013-2017

I dati riportati nella scheda indicatori di Ateneo, pubblicati per la prima volta nel *Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio*, hanno come riferimento temporale il triennio 2013-2015. L'offerta formativa dell'Ateneo di Cagliari durante questo periodo e negli anni successivi ha subito alcune modifiche, pur rimanendo stabile nella sua struttura principale. Tali modifiche hanno riguardato principalmente la facoltà di Medicina e chirurgia, all'interno della quale, di norma, si avvicendano ad anni alterni i corsi di studio abilitanti alle professioni sanitarie; altre hanno riguardato invece la proposta di corsi di laurea innovativi rispetto all'offerta precedente.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'offerta formativa negli anni considerati (Tabella 1). Da questo emerge come l'offerta formativa dell'Ateneo sia rimasta complessivamente stabile per tre anni consecutivi (2013, 2014, 2015) con 78 corsi di studio, pur con modifiche interne che hanno previsto la disattivazione di

⁴ Tale scheda rappresenta uno degli strumenti a disposizione dei singoli atenei per valutare periodicamente i loro risultati conseguiti nella didattica e nella ricerca e la loro internazionalizzazione.

⁵Nel dettaglio si riportano di seguito le sezioni della Scheda indicatori di Ateneo:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (gruppo D, Allegato E DM 987/2016);
5. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
6. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
7. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento – attualmente non disponibili);
8. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

⁶ In particolare nelle note metodologiche viene chiarito⁶ che nel calcolo della *media area geografica* e della *media Italia*, per il primo set di indicatori fornito (giugno 2017) sono stati esclusi i valori di numeratore e denominatore del CdS oggetto di analisi nella singola scheda. Dal rilascio successivo, per il calcolo del benchmark, tutti i valori dei corsi della stessa classe, rispettivamente nell'area geografica e in Italia, sono stati inclusi (anche quello del CdS oggetto della scheda).

alcuni corsi a favore dell'attivazione di altri. Nell'a.a. 2016/17 invece il numero di CdS nell'Ateneo si è ridotto a 77, per aumentare successivamente a 79 nell'a.a. 2017/18⁷.

L'offerta complessiva delle singole facoltà si è inoltre modificata, pur mantenendo pressoché costante il numero dei corsi di laurea, attraverso la disattivazione di alcuni corsi di laurea⁸ e l'attivazione/riattivazione di altri.

Tabella 1 Offerta formativa complessiva dell'Ateneo per gli aa.aa. 2013/14-2017/18

Facoltà	AA 13/14	AA 14/15	AA 15/16	AA 16/17	AA 17/18
Biologia e farmacia	11	11	11	11	11
Ingegneria e architettura	16	16	16	16	16
Medicina e chirurgia	11	11	12	11	12
Scienze	10	10	10	10	10
Scienze economiche, giuridiche e politiche	12	12	12	12	13
Studi umanistici	18	18	17	17	17
Ateneo	78	78	78	77	79

Fonte: elaborazione ufficio pe la Valutazione

Di seguito si riporta l'analisi degli indicatori relativi all'insieme dei corsi dell'Ateneo effettuata rispetto alle categorie individuate dall'ANVUR.

2.3 Informazioni Generali

La sezione "indicatori di Ateneo" pubblicata nel *Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio*, si apre con una batteria di indicatori generali che descrivono gli atenei con riferimento, per tutti gli indicatori tranne uno, al triennio 2013-2015. L'indicatore *inf17*, che riguarda i *corsi di dottorato*, è l'unico riferito al triennio 2014-2016 (Tabella 2).

Il primo indicatore, *inf01*, riguarda la dimensione strutturale: l'Ateneo di Cagliari è strutturato in 17 dipartimenti e risulta "sovradimensionato" rispetto ad altri atenei non telematici localizzati nell'area geografica di riferimento e nell'intero territorio nazionale. Bisogna però considerare che, in base agli indicatori *inf14* (*n. CdS triennali*), *inf15* (*n. CdS magistrali a ciclo unico*) e *inf16* (*n. CdS magistrali*), l'Ateneo ha un'offerta formativa più ampia rispetto agli atenei non telematici della stessa area geografica e alla media nazionale. Nel triennio 2013-15, l'offerta formativa dell'università di Cagliari è strutturata in 38 CdS triennali, 6 CdS magistrali a ciclo unico e 34 CdS magistrali. Inoltre, i laureati che desiderano proseguire gli studi in corsi di terzo livello possono scegliere tra 15 corsi di dottorato. L'offerta formativa dell'Ateneo cagliaritano si è mantenuta stabile nel periodo osservato. Si sono avute piccole variazioni nell'offerta interna che non hanno modificato il numero finale di CdS.

Per quanto concerne le risorse di personale, sulla base degli indicatori presentati (*inf02: n. docenti in servizio al 31/12*, e *inf03: n. di personale TA in servizio al 31/12*) si rileva una diminuzione del numero di unità che ha riguardato sia il settore docente che il personale TA: per entrambe le categorie di personale, nel 2015 per la prima volta il numero di unità impiegate è risultato inferiore a 1000. Tuttavia, l'analisi delle variazioni percentuali

⁷ Infatti, come evidenziato nel prospetto, nell'a.a. 2015/16 la facoltà di Studi umanistici ha rinunciato ad un CdS mentre la facoltà di Medicina e chirurgia ne ha attivato complessivamente 1 in più rispetto alla sua offerta, arrivando a 12 corsi, per tornare a 11 nell'a.a. 2016/17. Nell'a.a. 2017/18 la facoltà di Medicina e chirurgia è ritornata a 12 corsi complessivi e in aggiunta la facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche ha incrementato la sua offerta complessiva di 1 CdS.

⁸ Nell'a.a. 2014/15 nella facoltà di Studi umanistici i CdS "Filosofia e teorie della comunicazione" e "Beni culturali e spettacolo" hanno sostituito "Scienze filosofiche e storico-filosofiche" e "Beni culturali"; nella facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche i corsi in "Management e monitoraggio del turismo sostenibile" e "Data Science, Business Analytics e Innovazione" sono stati attivati a seguito della disattivazione del corso in "Economia e gestione dei servizi turistici"; ancora più complessa si presenta l'offerta della facoltà di Medicina dove si alternano vecchi corsi e nuove proposte.

(riportate in Tabella 3) evidenzia, da un lato, che il personale docente ha subito negli anni osservati una contrazione quasi in linea con quanto rilevato nell'area geografica e inferiore rispetto al corrispondente decremento osservato a livello nazionale (rispettivamente dal 2013 al 2015: -4,86% per Cagliari; -4,44% per la media di Area geografica; -6,09% per tutti gli atenei). D'altra parte, tuttavia, si riscontra che la riduzione percentuale riguardante le unità di personale TA è stata invece di maggiore entità, sia rispetto al benchmark di area, sia rispetto a quello nazionale (con un decremento, nello stesso periodo, rispettivamente pari a -5,57% per Cagliari; -3,92% per l'area geografica di riferimento; -0,92% a livello nazionale). La **ripartizione delle unità di personale per categoria** (docenti e personale TA) è stata valutata attraverso il rapporto " $inf03/inf02 = n. \text{ unità di personale TA} / n. \text{ docenti in servizio}$ ". Al 31/12/2015, per l'Ateneo di Cagliari tale rapporto risulta inferiore ai benchmark (Cagliari: 1,0; Area geografica: 1,1; Italia: 1,2), evidenziando un maggiore equilibrio nella composizione dell'organico dell'università di Cagliari rispetto a quanto osservato a livello di area geografica e a livello nazionale.

A conferma di quanto sopra riportato è stato calcolato per il triennio considerato il **numero medio di docenti in servizio per dipartimento** attraverso il rapporto " $inf02/inf01 = n. \text{ docenti in servizio} / n. \text{ dipartimenti}$ " (Tabella 4). Esso presenta un andamento più marcatamente decrescente per Cagliari rispetto ai benchmark nei tre anni di osservazione. Analogamente, il **numero medio di unità di personale TA per dipartimento** è stato ottenuto dal rapporto " $inf03/inf01 = n. \text{ personale TA in servizio} / n. \text{ Dipartimenti}$ ". Esso evidenzia che, al decremento del numero medio di unità di personale TA osservato per l'Ateneo di Cagliari si contrappone un incremento dello stesso indicatore, seppur lieve, per l'area geografica e per l'intero territorio nazionale.

Con riferimento all'indicatore " $inf06 - \text{ numero di ore di didattica erogata}$ ", si rileva che alla riduzione del numero di unità di personale docente strutturato (indicatore inf02) non risulta associata una corrispondente riduzione dell'impegno didattico delle unità di personale docente in servizio presso l'Ateneo: nel triennio considerato (2013-2015) il numero di ore di didattica erogata si è mantenuto pressoché stabile. Questa stabilità è in controtendenza rispetto ai valori registrati per l'area geografica di riferimento, per la quale si osserva invece una lieve contrazione nei valori dell'indicatore $inf06$. Al contempo i dati mostrano (cfr. Tabella 3) un maggiore incremento percentuale nel ricorso alla docenza dei ricercatori a tempo determinato (RTD) per gli atenei localizzati nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Nell'Ateneo cagliaritano, infatti, la didattica svolta da ricercatori TD aumenta del 20% nel triennio, a fronte di un incremento del 47% registrato a livello nazionale e del 29% a livello di area geografica.

Nella Tabella 4 è stato considerato il **n. medio di ore di didattica erogata da ciascun docente** attraverso il rapporto " $inf06/inf02 = n. \text{ ore di didattica} / n. \text{ docenti in servizio al 31/12}$ ". Esso evidenzia, per l'Ateneo cagliaritano, un incremento del carico didattico che andrebbe riconsiderato al netto della riduzione del numero di docenti in servizio registrata nel triennio. In ogni caso si osserva un corrispondente incremento, sebbene molto più ampio, per gli atenei italiani e per quelli localizzati nell'area geografica di riferimento. Anche per il rapporto " $inf07/inf06 = n. \text{ ore di didattica potenziale} / n. \text{ ore di didattica erogata}$ ", che considera il **carico didattico complessivo dei docenti**, si osservano variazioni simili: dai valori del rapporto riportati in Tabella 4 si evince che, nel triennio considerato, il personale docente strutturato presso l'università di Cagliari era potenzialmente in grado di coprire tutta, o quasi tutta, l'attività didattica erogata; il rapporto nel triennio risulta infatti compreso tra 0,97 e 1,00. Tale rapporto risulta in ogni anno di gran lunga superiore ai valori di benchmark di area geografica (2013: 0,79; 2014: 0,78; 2015: 0,79) e nazionale (2013: 0,71; 2014: 0,72; 2015: 0,69).

Dal punto di vista della domanda di formazione, la SIA presenta vari indicatori. Con riferimento *agli avvisi di carriera al primo anno (inf08)* e *agli immatricolati puri (inf09)*, le variazioni intervenute nell'intero triennio indicano che l'università di Cagliari ha registrato dal 2013 al 2015 un incremento di immatricolazioni (+ 4%) e avvisi di carriera (+6%) in netta controtendenza con quanto rilevato nei benchmark di riferimento (Tabella 3). Nell'area geografica di riferimento gli avvisi di carriera sono diminuiti dell'8% e gli immatricolati puri del 5%. A livello nazionale si è registrata una diminuzione dell'1% per il primo indicatore e un aumento dell'1% per il secondo indicatore. L'inversione di tendenza, in particolare, si è verificata per l'Ateneo di Cagliari tra il 2014 e il 2015. Questo risultato positivo trova un ulteriore riscontro anche nell'indicatore **numero medio di immatricolati puri per i CdS in cui risultano iscrivibili** ottenuto dal rapporto $Inf09 / (Inf14 + Inf15)$. Esso evidenzia che, per l'Ateneo cagliaritano, il numero medio di immatricolati puri per un CdS in cui risultano iscrivibili aumenta di circa 5 unità (Tabella 4): si passa da 84,5 studenti per CdS nel 2013 a 89,20 studenti per CdS nel 2015. Per lo stesso rapporto

si osserva una contrazione a livello di area geografica (-2 studenti per CdS) e un aumento meno marcato a livello nazionale (+ 2,5 studenti per CdS).

L'analisi disgiunta degli indicatori relativi ai CdS triennali e magistrali a ciclo unico e di quelli relativi alle “prime iscrizioni nelle lauree magistrali” permette di evidenziare che nella formazione di secondo livello l'Ateneo cagliaritano ha maggiore difficoltà ad attrarre gli studenti. Va comunque evidenziato che l'indicatore *inf10 - iscritti per la prima volta alle lauree magistrali* – indica che nel 2015 si riesce a recuperare la flessione registrata nel 2014: il numero di iscritti alle lauree magistrali nel 2015 si assesta su valori prossimi a quelli rilevati nel 2013 (Tabella 2). Tale risultato è comunque positivo se confrontato con l'andamento registrato nell'Area geografica (la variazione percentuale nel numero di studenti iscritti a una LM a Cagliari nel triennio è pari a -0,6% rispetto al -3,4% osservato a livello di area geografica). Al contrario, a livello nazionale si registra dal 2013 al 2015 un incremento degli iscritti per la prima volta alle lauree magistrali di circa il 3%. Questo risultato sembrerebbe indicare una maggiore difficoltà dei laureati di primo livello residenti al sud e nelle isole a proseguire gli studi. E' verosimile ipotizzare che molti laureati triennali non riescano a proseguire gli studi per cause di vario genere, o decidano di proseguirli trasferendosi in atenei del nord. Al fine di contestualizzare più correttamente questi risultati è stato considerato il **numero medio di iscritti in una LM** attraverso il rapporto “*inf10/inf16 = iscritti per la prima volta alla LM/n. CdS magistrali*” (Tabella 4). Questo indicatore fornisce ulteriore conferma di ciò che si evince dall'indicatore *inf10*: nell'Ateneo cagliaritano, in linea con il dato nazionale ma non con quello di area geografica, si registra una ripresa delle iscrizioni alle LM nel 2015 rispetto al 2014.

Per quanto riguarda gli aspetti dimensionali, l'università di Cagliari è passata (indicatore *inf11* in Tabella 2) da 27.475 iscritti nel 2013 a 25.710 nel 2015 (-6,4%). In sostanza, il maggior decremento si è registrato tra il 2013 e il 2014 (-5,5%), mentre nel 2015 il numero di studenti si è mantenuto pressoché in linea con il 2014. La misura del decremento registrato è maggiore rispetto a quanto rilevato a livello nazionale (-3,8%), ma lievemente più contenuta rispetto all'area geografica di riferimento (-7,2%).

Infine, rispetto all'indicatore *inf12 - iscritti regolari ai fini del costo STD* si riscontra una buona tenuta dell'Ateneo di Cagliari: la variazione percentuale nel triennio 2013-2015 (Tabella 3) è pari a -0,05%. La variazione in diminuzione risulta più contenuta sia rispetto al corrispondente dato di area geografica (-4,31%) che nazionale (-0,95%).

Tabella 2 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Informazioni generali

Indicatore		Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
inf01	Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)	2013	17	10,14	10,25
		2014	17	9,93	10,23
		2015	17	9,57	10,05
inf02	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2013	1.028	657,56	676,10
		2014	1.003	640,81	646,60
		2015	978	628,37	634,95
inf03	Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2013	1.042	746,09	776,75
		2014	1.022	733,00	781,68
		2015	984	716,83	769,62
inf04	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2013	76.686	60.601,20	66.247,41
		2014	75.258	59.327,71	61.854,99
		2015	76.228	58.870,19	62.439,95
inf05	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2013	4.665	2.014,98	1.975,34
		2014	5.866	2.203,88	2.372,58
		2015	5.608	2.602,08	2.896,59
inf06	Nr. ore di ore di didattica erogata	2013	93.536	76.886,02	86.922,83
		2014	91.446	75.924,52	84.653,63
		2015	93.756	74.741,91	86.686,07
inf07	Nr. ore di didattica potenziale	2013	92.940	60.512,22	61.358,82
		2014	91.080	59.067,78	60.721,07
		2015	91.170	59.102,22	60.180,35
inf08	Anni di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	6.087	4.871,67	5.387,42
		2014	6.078	4.690,93	5.327,70
		2015	6.331	4.492,44	5.344,90
inf09	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	3.718	3.019,19	3.293,15
		2014	3.649	2.910,11	3.279,20
		2015	3.925	2.871,78	3.336,36
inf10	Iscritti per la prima volta a LM	2013	997	871,15	1.167,10
		2014	932	861,63	1.184,85
		2015	991	841,96	1.203,30
inf11	Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	27.475	20.777,44	20.700,48
		2014	25.962	20.059,15	20.136,28
		2015	25.710	19.286,67	19.923,39
inf12	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2013	15.137	12.532,59	13.886,84
		2014	14.966	12.270,44	13.691,60
		2015	15.129	11.992,67	13.755,14
inf13	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2013	11.967	9.786,93	11.066,95
		2014	11.711	9.599,70	10.991,66
		2015	11.835	9.509,74	11.189,76
inf14	Nr. di CdS Triennali	2013	38	24,33	25,06
		2014	38	23,74	24,69
		2015	38	23,48	24,66
inf15	Nr. di CdS Ciclo unico	2013	6	4,44	4,36
		2014	6	4,40	4,35
		2015	6	4,48	4,46
inf16	Nr. di CdS Magistrali	2013	34	21,81	24,88
		2014	34	21,70	24,43
		2015	34	21,85	24,75
inf17	Corsi di dottorato	2014	15	8,58	11,47
		2015	15	8,81	11,46
		2016	15	8,93	11,23

Tabella 3 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Variazioni percentuali

Indicatore		Anni confrontati	% Ateneo	% Media Area Geografica a non telematici	% Media Atenei NON Telematici
inf02	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2014-2013	-2,43	-2,55	-4,36
		2015-2014	-2,49	-1,94	-1,80
		2015-2013	-4,86	-4,44	-6,09
inf03	Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2014-2013	-1,92	-1,75	0,63
		2015-2014	-3,72	-2,21	-1,54
		2015-2013	-5,57	-3,92	-0,92
inf04	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2014-2013	-1,86	-2,10	-6,63
		2015-2014	1,29	-0,77	0,95
		2015-2013	-0,60	-2,86	-5,75
inf05	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2014-2013	25,76	9,37	20,11
		2015-2014	-4,41	18,07	22,09
		2015-2013	20,22	29,14	46,64
inf06	Nr. ore di ore di didattica erogata	2014-2013	-2,24	-1,25	-2,61
		2015-2014	2,53	-1,56	2,40
		2015-2013	0,24	-2,79	-0,27
inf07	Nr. ore di didattica potenziale	2014-2013	-2,00	-2,39	-1,04
		2015-2014	0,10	0,06	-0,89
		2015-2013	-1,90	-2,33	-1,92
inf08	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014-2013	-0,15	-3,71	-1,11
		2015-2014	4,16	-4,23	0,32
		2015-2013	4,01	-7,78	-0,79
inf09	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2014-2013	-1,86	-3,61	-0,42
		2015-2014	7,56	-1,32	1,74
		2015-2013	5,57	-4,88	1,31
inf10	Iscritti per la prima volta a LM	2014-2013	-6,52	-1,09	1,52
		2015-2014	6,33	-2,28	1,56
		2015-2013	-0,60	-3,35	3,10
inf11	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014-2013	-5,51	-3,46	-2,73
		2015-2014	-0,97	-3,85	-1,06
		2015-2013	-6,42	-7,17	-3,75
inf12	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014-2013	-1,13	-2,09	-1,41
		2015-2014	1,09	-2,26	0,46
		2015-2013	-0,05	-4,31	-0,95
inf13	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2014-2013	-2,14	-1,91	-0,68
		2015-2014	1,06	-0,94	1,80
		2015-2013	-1,10	-2,83	1,11

Tabella 4 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Rapporti tra indicatori

Indicatore		Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
inf02 / inf01	[Nr. di docenti in servizio al 31/12] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2013	60,47	64,83	65,96
		2014	59,00	64,54	63,22
		2015	57,53	65,65	63,21
inf03 / inf01	[Nr. di personale TA in servizio al 31/12] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2013	61,29	73,56	75,78
		2014	60,12	73,83	76,43
		2015	57,88	74,89	76,61
inf06 / inf02	[Nr. ore di ore di didattica erogata] / [Nr. di docenti in servizio al 31/12]	2013	90,99	116,93	128,57
		2014	91,17	118,48	130,92
		2015	95,87	118,95	136,52
inf07 / inf06	[Nr. ore di didattica potenziale] / [Nr. ore di ore di didattica erogata]	2013	0,99	0,79	0,71
		2014	1,00	0,78	0,72
		2015	0,97	0,79	0,69
[inf09 + inf10] / inf08	[(Immatricolati puri ** (L; LMCU)) + (Iscritti per la prima volta a LM)] / [Awii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)]	2013	0,77	0,80	0,83
		2014	0,75	0,80	0,84
		2015	0,78	0,83	0,85
inf10 / inf08	[Iscritti per la prima volta a LM] / [Awii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)]	2013	0,16	0,18	0,22
		2014	0,15	0,18	0,22
		2015	0,16	0,19	0,23
inf08 / inf11	[Awii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2013	0,22	0,23	0,26
		2014	0,23	0,23	0,26
		2015	0,25	0,23	0,27
inf12 / inf11	[Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2013	0,55	0,60	0,67
		2014	0,58	0,61	0,68
		2015	0,59	0,62	0,69
inf13 / inf11	[Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2013	0,44	0,47	0,53
		2014	0,45	0,48	0,55
		2015	0,46	0,49	0,56
inf09 / [inf14 + inf15]	[Immatricolati puri ** (L; LMCU)] / [(Nr. di CdS Triennali) + (Nr. di CdS Ciclo unico)]	2013	84,50	104,93	111,92
		2014	82,93	103,41	112,94
		2015	89,20	102,70	114,58
inf10 / inf16	[Iscritti per la prima volta a LM] / [Nr. di CdS Magistrali]	2013	29	39,93	46,90
		2014	27	39,70	48,50
		2015	29	38,53	48,62
inf17 / inf01	[Corsi di dottorato] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2013	nd	nd	nd
		2014	0,88	0,85	1,12
		2015	0,88	0,89	1,12

2.4 Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Il gruppo A di indicatori presente nella *Scheda Indicatori di Ateneo* (SIA) riguarda i risultati conseguiti nella didattica (Tabella 5). Il NVA ha utilizzato per l'individuazione di eventuali criticità/virtuosità derivanti dall'analisi di questi indicatori gli stessi criteri proposti in occasione dell'analisi delle schede di CdS (v. Nota metodologica).

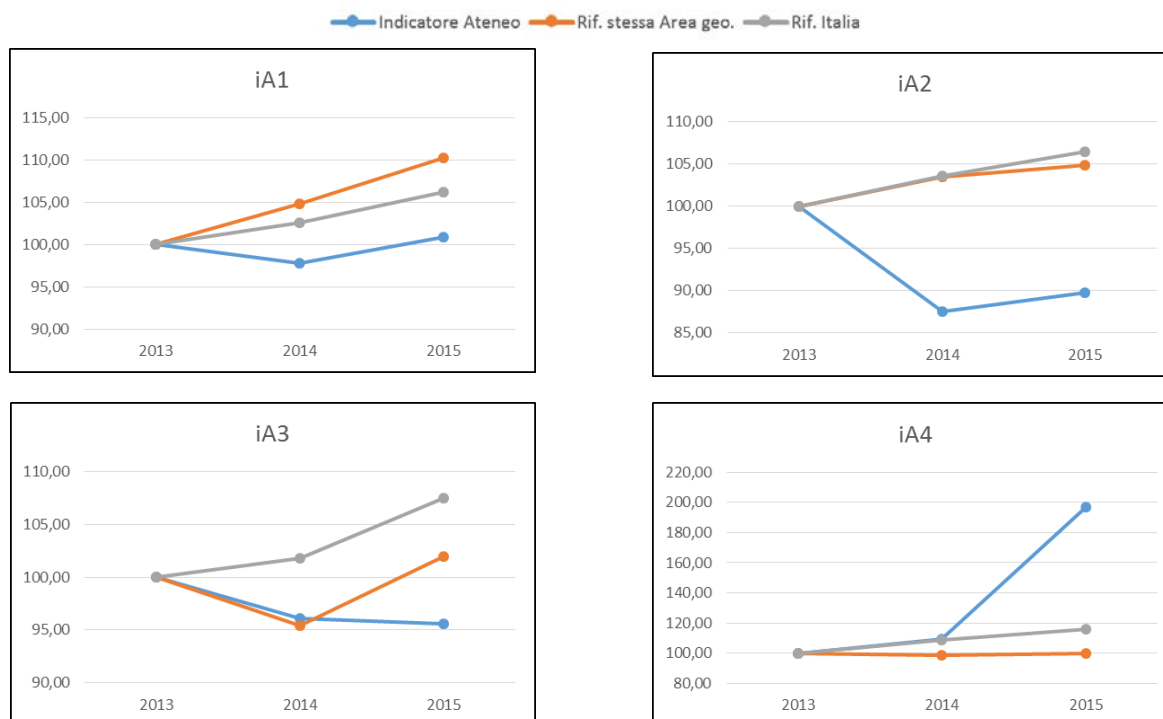
Sulla base delle elaborazioni proposte, si evidenzia che i primi 4 indicatori proposti (*iA1-iA4*) nella SIA risultano critici per l'Ateneo di Cagliari, sia rispetto all'area geografica di appartenenza, sia rispetto al benchmark nazionale. Con riferimento ai due indicatori *iA3* e *iA4*, relativi all'*attrattività di studenti da altre regioni o altri Atenei*, una parziale giustificazione può essere ricondotta alla condizione di insularità. I primi indicatori, *iA1* e *iA2*, riguardano invece l'*acquisizione dei CFU* e la *regolarità negli studi*; per essi, si riscontrano per l'Ateneo di Cagliari dei valori ampiamente inferiori ai benchmark di riferimento. Infatti, la percentuale di studenti regolari che ha acquisito almeno 40 CFU e la percentuale di laureati regolari rimangono mediamente al di sotto del 30% nel triennio considerato, a fronte di valori che a livello nazionale si assestano intorno al 50%. Degli stessi indicatori appena illustrati sono stati

calcolati i *numeri indice*, di cui viene riportata la rappresentazione grafica, al fine di evidenziare incrementi o decrementi rilevati nel triennio 2013-2015 (Figura 1). Per gli indicatori iA1 e iA2 si osserva un'inversione di tendenza tra il 2014 e il 2015; ciò non accade per l'indicatore iA3 (*iscritti provenienti da altre regioni*). L'andamento di questi indicatori risente di numerosi fattori socio-demografici, economici e contingenti; sarà significativo verificare se l'inversione di tendenza registrata si stabilizzerà negli anni successivi.

Tabella 5 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori Didattica

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA1	2013	4.475	15.137	29,56%	4.904,11	12.532,59	39,13%	6.737,68	13.886,84	48,52%
	2014	4.326	14.966	28,91%	5.032,11	12.270,44	41,01%	6.816,09	13.691,60	49,78%
	2015	4.512	15.129	29,82%	5.173,85	11.992,67	43,14%	7.088,71	13.755,14	51,54%
iA2	2013	1.345	4.127	32,59%	1.075,07	3.281,00	32,77%	1.632,56	3.710,05	44,00%
	2014	1.120	3.929	28,51%	1.098,04	3.239,22	33,90%	1.711,28	3.753,54	45,59%
	2015	1.115	3.813	29,24%	1.086,00	3.161,37	34,35%	1.739,27	3.714,32	46,83%
iA3	2013	216	4.953	4,36%	469,04	3.876,07	12,10%	1.012,38	4.078,97	24,82%
	2014	208	4.964	4,19%	427,63	3.704,63	11,54%	1.015,50	4.017,50	25,28%
	2015	216	5.180	4,17%	437,74	3.547,63	12,34%	1.072,39	4.019,03	26,68%
iA4	2013	56	1.134	4,94%	147,44	995,59	14,81%	353,17	1.325,22	26,65%
	2014	60	1.114	5,39%	144,33	986,30	14,63%	384,53	1.326,78	28,98%
	2015	112	1.151	9,73%	139,56	944,81	14,77%	414,09	1.342,66	30,84%
iA5A	2013	1.646	164	10,04%	1.658,83	140,39	11,82	2.169,21	171,21	12,67
	2014	1.823	156	11,69%	1.922,30	135,70	14,17	2.319,39	164,23	14,12
	2015	1.895	153	12,39%	1.983,09	137,45	14,43	2.285,58	159,92	14,29
iA5B	2013	4.728	486	9,73%	4.178,00	320,08	13,05	4.505,69	321,52	14,01
	2014	4.633	477	9,71%	4.110,38	314,38	13,07	4.411,70	309,29	14,26
	2015	5.141	470	10,94%	4.153,81	309,50	13,42	4.531,19	304,46	14,88
iA5C	2013	8.627	378	22,82%	6.937,96	229,74	30,20	6.990,77	233,68	29,92
	2014	8.496	370	22,96%	6.635,04	222,48	29,82	6.923,61	227,48	30,44
	2015	8.088	355	22,78%	6.361,22	218,33	29,14	6.916,52	223,64	30,93
iA8	2013	423	437	96,80%	400,46	425,43	94,13%	363,75	382,40	95,12%
	2014	527	546	96,52%	440,56	468,44	94,05%	438,28	462,70	94,72%
	2015	670	706	94,90%	484,24	517,78	93,52%	515,08	545,27	94,46%
iA9	2013	31	35	0,89	19,07	22,22	0,86	23,17	25,08	0,92
	2014	30	34	0,88	19,52	22,52	0,87	23,16	24,97	0,93
	2015	30	34	0,88	19,15	22,07	0,87	23,11	24,86	0,93

Figura 1 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori Didattica iA1-iA4, numeri indice (base: 2013=100)

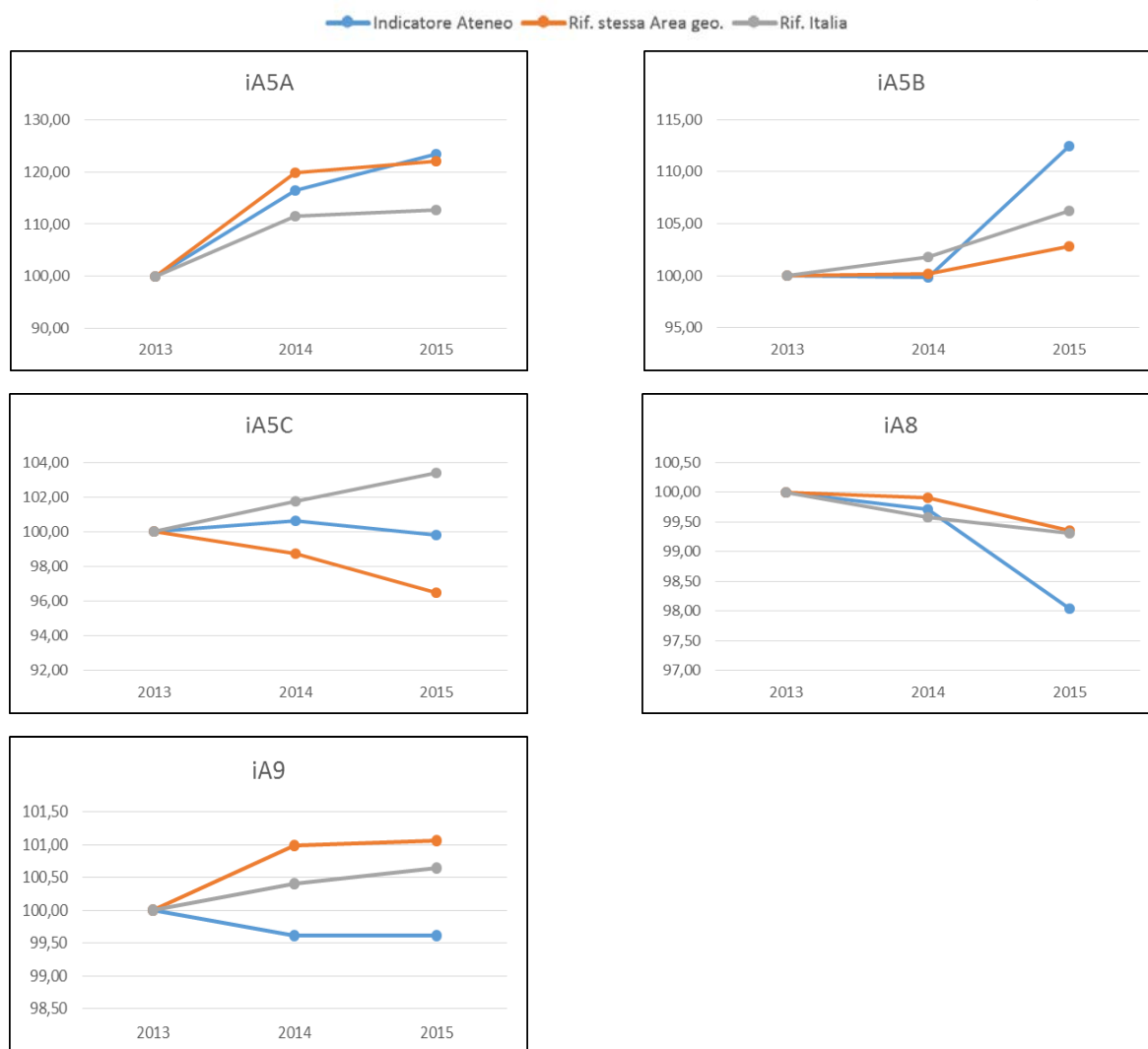


Per quanto riguarda i risultati ottenuti per gli indicatori basati sul *rapporto studenti regolari/docenti per area disciplinare* (iA5A, iA5B e iA5C) non emergono delle differenze particolarmente ampie o statisticamente significative rispetto ai benchmark. Infine l'indicatore iA9, relativo alla *Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali* indica che poco meno del 90% dei CdS di secondo livello supera il valore di riferimento dell'indicatore (0,8). Il dato relativo all'università di Cagliari è in linea con quello dei benchmark di area geografica e nazionale.

Anche di questi indicatori vengono rappresentati graficamente i numeri indice relativi al triennio di osservazione.

In particolare si rileva il maggiore decremento nell'Ateneo di Cagliari con riferimento all'indicatore iA8 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio - L; LMCU; LM- di cui sono docenti di riferimento).

Figura 2 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori Didattica iA5A-iA8, numeri indice (base: 2013=100)



2.5 Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Il secondo gruppo di indicatori, riguardante l'internazionalizzazione, è composto da tre indicatori: *iA10*, *iA11* e *iA12*. Relativamente all'indicatore *iA10* (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*) e *iA11* (Percentuale di laureati -L; LM; LMCU- entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*), l'università di Cagliari ha ottenuto risultati molto buoni, sia in confronto al benchmark di Area geografica (con una proporzione di CFU conseguiti all'estero più che doppia), sia in confronto al benchmark nazionale. L'Ateneo di Cagliari presenta dei risultati pressoché in linea rispetto al benchmark di area geografica anche per l'indicatore *iA12* (Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea - L - e laurea magistrale - LM; LMCU - che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) mentre rispetto ai valori nazionali lo stesso indicatore risulta critico. Anche in questo caso si tratta di un indicatore di attrattività rispetto al quale la condizione di insularità costituisce un limite rilevante. I grafici riportati in Figura 3, analogamente al precedente paragrafo, evidenziano attraverso i numeri indice gli incrementi/decrementi registrati relativamente al periodo 2013 - 2015. In particolare, si rileva l'incremento registrato per l'indicatore *iA10* dal 2014 al 2015, maggiore rispetto a quello registrato per entrambi i benchmark. In modo opposto, l'indicatore

iA12 subisce una flessione nel 2014 notevolmente maggiore rispetto a quanto si rileva per i benchmark. Riguardo a questi indicatori è tuttavia da rilevare che l'esiguità dei numeri assoluti per l'università di Cagliari, in particolare per gli indicatori iA11 e iA12, rende gli stessi più instabili rispetto a quanto accade su collettivi di maggiore dimensione.

Tabella 6 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori Internazionalizzazione.

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2013	6.787,65	410.471	16,54‰	3.025,06	397.190,35	7,62‰	6.811,62	498.909,26	13,65‰
	2014	8.049,30	402.179	20,01‰	3.787,82	400.335,35	9,46‰	7.804,96	498.493,36	15,66‰
	2015	10.212,00	418.321	24,41‰	4.373,27	404.132,15	10,82‰	9.158,25	511.944,38	17,89‰
iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	119	1.345	88,48‰	40,07	1.075,07	37,28‰	128,63	1.632,56	78,79‰
	2014	89	1.120	79,46‰	43,30	1.098,04	39,43‰	143,81	1.711,28	84,04‰
	2015	114	1.115	102,24‰	56,22	1.086,00	51,77‰	167,19	1.739,27	96,13‰
iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LM CU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	36	6.087	5,91‰	23,56	4.871,67	4,84‰	124,86	5.387,42	23,18‰
	2014	29	6.078	4,77‰	22,33	4.690,93	4,76‰	137,13	5.327,70	25,74‰
	2015	33	6.331	5,21‰	25,81	4.492,44	5,75‰	154,93	5.344,90	28,99‰

Figura 3 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori Internazionalizzazione, numeri indice (base: 2013=100)



2.6 Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Il Gruppo C comprende gli indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca⁹.

⁹ Si veda a questo proposito quanto riportato nella relazione annuale AVA per il 2017:

http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/ava/ava_2017/1_relazione/Relazione_NVA_AVA2017.pdf, p.61.

Tabella 7 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

Indicatore		Ateneo	
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)	1,539	
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	1,716	

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA_C_2	Indice di qualità media dei colleghi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	2014	35,80	15,00	2,39	20,89	7,96	2,62	28,56	10,00	2,86
		2015	35,90	15,00	2,39	21,45	8,21	2,61	28,68	10,13	2,83
		2016	35,70	15,00	2,38	21,94	8,46	2,59	28,65	10,11	2,83
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2014	32,00	116,00	27,59%	24,62	75,19	32,74%	51,13	119,97	42,62%
		2015	43,00	122,00	35,25%	27,62	74,27	37,18%	49,20	113,11	43,50%
		2016	53,00	130,00	40,77%	29,33	78,63	37,30%	50,53	114,27	44,22%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2013	11,00	11,00	100,00%	12,91	16,95	76,14%	15,39	19,63	78,41%
		2014	22,00	102,00	21,57%	13,27	41,18	32,23%	14,59	48,03	30,37%
		2015	77,00	143,00	53,85%	22,58	61,88	36,48%	21,70	64,35	33,71%

2.7 Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

Il Gruppo D include al suo interno tre indicatori di sostenibilità economico-finanziaria a livello di sede definiti in attuazione degli artt. 5 e 6 del d.lgs. 29/03/2013, n. 49, anch'essi riportati per il periodo 2013-2015.

Il primo indicatore rappresentato in Tabella 8 è l'ISEF, *Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria*¹⁰; esso ha assunto rilevanza in particolare a seguito della pubblicazione dei DD. MM. 47/2013 e 1059/2013 che subordinavano l'attivazione di nuovi corsi di studio negli atenei al rispetto di specifici valori dello stesso (determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento e calcolato sulla base dei dati risultanti al 31/12 dell'anno precedente a quello di attivazione del corso). Tale Indicatore come appare dai dati rappresentati è sempre positivo e crescente negli ultimi due anni. I risultati conseguiti dall'Università di Cagliari sono in linea con i valori nazionali¹¹.

Il secondo indicatore è l'IDEB¹², *Indicatore di inDEBitamento*, pari a zero per l'Ateneo cagliaritano nel triennio considerato. Infatti l'Ateneo insieme a circa un terzo degli atenei nazionali non sostiene spese di ammortamento relative a tale indicatore¹³.

L'ultimo indicatore è l'IP, previsto dall'art. 5 del d. lgs. 29 marzo 2012 n. 49, al fine di definire il limite massimo delle spese per il personale fissato all'80%¹⁴. L'università di Cagliari risulta virtuosa anche rispetto a questo indicatore, in quanto in tutto il triennio 2013-2015 esso risulta ben al di sotto del limite massimo; i valori rilevati non sono significativamente diversi dai valori medi nazionali.

Tabella 8 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori sostenibilità economico-finanziaria.

Indicatore		Anno	Ateneo	Valore nazionale
inf18	ISEF	2013	1,10%	1,11%
		2014	1,15%	1,15%
		2015	1,15%	1,16%
inf19	IDEB	2013	0,00%	4,31%
		2014	0,00%	3,79%*
		2015	0,00%	3,61%*
inf20	IP	2013	74,66%	72,10%
		2014	71,18%	69,61%
		2015	71,19%	69,04%

* per i dati IDEB nazionale 2014 e 2015, elaborazione ufficio per la valutazione

¹⁰ *Indicatore Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF)* = A/B. A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi). B = Spese di Personale + Oneri ammortamento.

¹¹ Come calcolati nell'allegato alle seguenti disposizioni: DM 616/2016; DM 503/2015; DM 907/2014.

¹² L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale.

¹³ Cfr. nota 11.

¹⁴ L'Indicatore IP - *Spese di Personale* è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento (al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni) alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

2.8 Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Nel gruppo E sono compresi gli indicatori di approfondimento per la valutazione della didattica (Tabella 9). Tutti questi indicatori, ad eccezione di *iA19* e *iA20*, sono calcolati rispetto al numero immatricolati puri. Per essi, quindi, le valutazioni di efficacia relativa alla carriera dello studente sono più restrittive in quanto prendono in considerazione esclusivamente coloro che per la prima volta si sono iscritti ad un CdS universitario. Sono esclusi dal calcolo anche gli studenti che hanno beneficiato di una abbreviazione di carriera avendo ottenuto il riconoscimento di un numero di CFU superiore a 12.

L'indicatore *iA13* (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**) riguarda la produttività degli studenti "cagliaritari" iscritti al primo anno. Seppure in miglioramento (47% nel 2013 e 51% nel 2015), l'indicatore in esame presenta valori inferiori rispetto a quanto rilevato per l'area geografica e a livello nazionale (rispettivamente 55% e 59% nel 2015). Tale risultato è accompagnato da quello riguardante la *percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea (iA14)*. Tale percentuale è più bassa rispetto ai benchmark: infatti, circa il 25% degli studenti ogni anno non prosegue nello stesso corso o in un corso della stessa classe.

Gli indicatori *iA15*, *iA15bis*, *iA16* e *iA16bis* prendono in considerazione sia la regolarità che la produttività delle carriere, calcolando la percentuale di studenti che prosegue gli studi nella stessa classe di laurea avendo acquisito al primo anno rispettivamente 20 CFU (*iA15*), 1/3 dei CFU (*iA15bis*), 40 CFU (*iA16*) e 2/3 dei CFU (*iA16bis*) rispetto a quelli previsti; i valori rilevati per l'Ateneo di Cagliari, decrescenti con l'aumentare del numero di crediti, risultano tutti critici rispetto al valore nazionale e per la maggior parte anche rispetto al benchmark di area geografica. Va rilevato che queste criticità iniziano a ridursi con il passare del tempo, sebbene lentamente: infatti, i numeri indice riportati in Figura 3 evidenziano per questi indicatori degli andamenti leggermente crescenti.

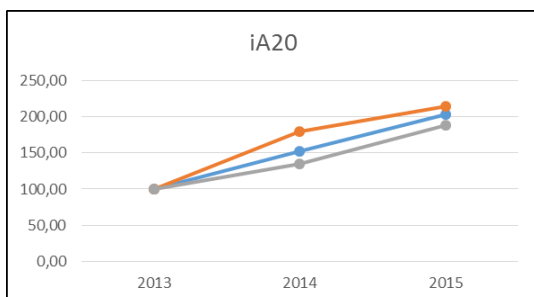
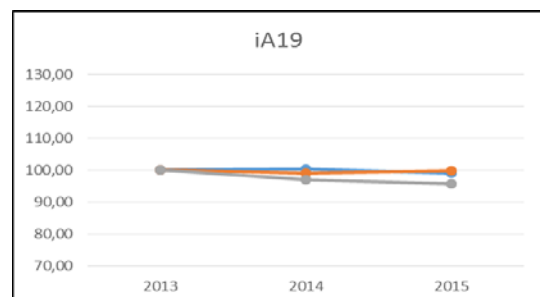
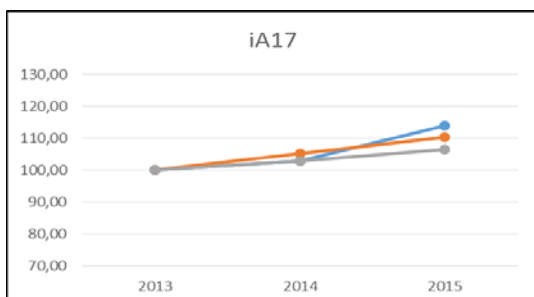
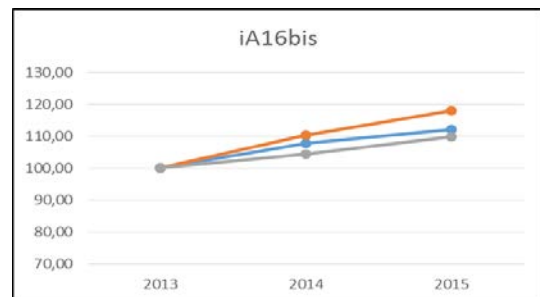
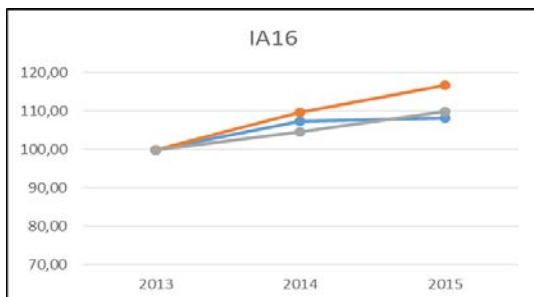
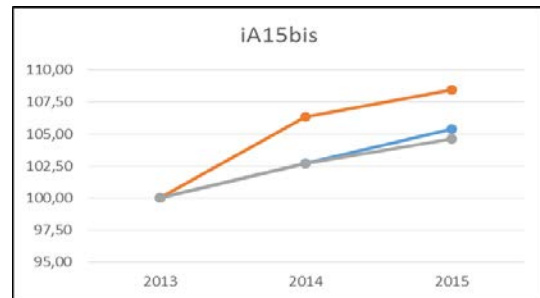
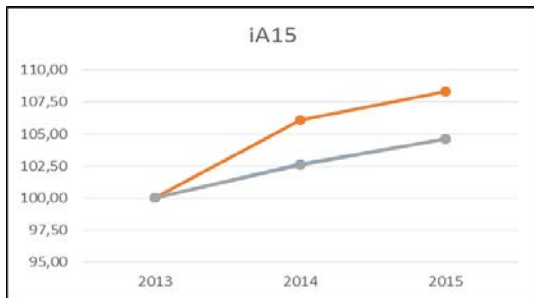
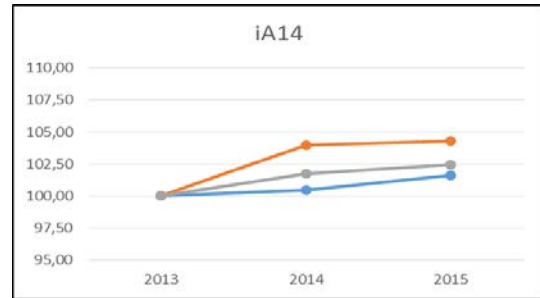
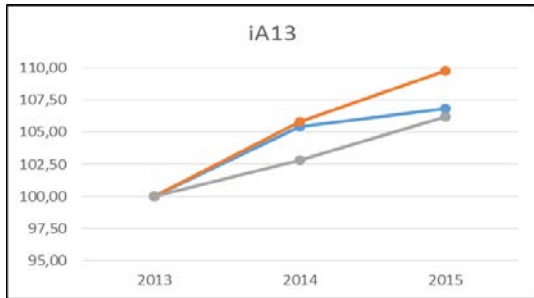
Una situazione opposta si rileva per l'indicatore *iA19* (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata). Come già era apparso evidente dal commento agli indicatori *inf4* e *inf5*, nell'Ateneo di Cagliari più dei 4/5 delle ore di lezione sono a carico di docenti a tempo indeterminato; la quota parte di ore erogate tramite docenza a contratto è inferiore al 20% del totale delle ore di lezione impartite.

Tabella 9 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
<i>iA13</i>	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	28,36	60,00	47,27%	28,37	57,71	49,17%	33,14	59,95	55,27%
		2014	29,91	60,00	49,86%	30,01	57,68	52,03%	34,08	59,95	56,84%
		2015	30,30	60,00	50,50%	31,15	57,70	54,00%	35,20	59,96	58,70%
<i>iA14</i>	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2013	3.558,00	4.715,00	75,46%	2.943,37	3.890,33	75,66%	3.560,97	4.445,48	80,10%
		2014	3.473,00	4.581,00	75,81%	2.967,70	3.771,74	78,68%	3.625,86	4.449,24	81,49%
		2015	3.770,00	4.916,00	76,69%	2.929,78	3.713,74	78,89%	3.712,39	4.524,63	82,05%
<i>iA15</i>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	2.843,00	4.715,00	60,30%	2.381,26	3.890,33	61,21%	3.002,30	4.445,48	67,54%
		2014	2.835,00	4.581,00	61,89%	2.448,63	3.771,74	64,92%	3.082,26	4.449,24	69,28%
		2015	3.102,00	4.916,00	63,10%	2.461,81	3.713,74	66,29%	3.196,59	4.524,63	70,65%
<i>iA15BIS</i>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	2.866,00	4.715,00	60,78%	2.392,78	3.890,33	61,51%	3.011,87	4.445,48	67,75%
		2014	2.860,00	4.581,00	62,43%	2.467,26	3.771,74	65,41%	3.094,89	4.449,24	69,56%
		2015	3.149,00	4.916,00	64,06%	2.477,67	3.713,74	66,72%	3.206,95	4.524,63	70,88%
<i>iA16</i>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	1.499,00	4.715,00	31,79%	1.260,63	3.890,33	32,40%	1.894,61	4.445,48	42,62%
		2014	1.563,00	4.581,00	34,12%	1.340,19	3.771,74	35,53%	1.982,41	4.449,24	44,56%
		2015	1.693,00	4.916,00	34,44%	1.406,11	3.713,74	37,86%	2.117,73	4.524,63	46,80%
<i>iA16BIS</i>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	1.565,00	4.715,00	33,19%	1.290,11	3.890,33	33,16%	1.918,15	4.445,48	43,15%
		2014	1.639,00	4.581,00	35,78%	1.381,07	3.771,74	36,62%	2.006,60	4.449,24	45,10%
		2015	1.830,00	4.916,00	37,23%	1.452,67	3.713,74	39,12%	2.146,09	4.524,63	47,43%
<i>iA17</i>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2013	1.352,00	4.228,00	31,98%	1.256,48	3.496,70	35,93%	1.828,85	3.876,42	47,18%
		2014	1.504,00	4.565,00	32,95%	1.422,41	3.765,67	37,77%	2.100,86	4.325,23	48,57%
		2015	1.697,00	4.657,00	36,44%	1.541,63	3.886,33	39,67%	2.193,59	4.365,72	50,25%
<i>iA19</i>	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	76.686,00	93.536,10	81,99%	60.601,20	76.886,02	78,82%	66.247,41	86.922,83	76,21%
		2014	75.257,50	91.445,50	82,30%	59.327,71	75.924,52	78,14%	62.619,52	84.653,63	73,97%
		2015	76.227,50	93.756,00	81,30%	58.870,19	74.741,91	78,76%	63.203,91	86.686,07	72,91%
<i>iA20</i>	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	2013	1,00	6.725,00	0,00	8,75	6.827,75	0,00	13,38	7.777,81	0,00
		2014	1,00	4.413,00	0,00	7,50	3.250,50	0,00	13,29	5.754,86	0,00
		2015	1,00	3.320,00	0,00	6,50	2.368,00	0,00	15,43	4.777,64	0,00

Figura 4 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, numeri indice (base: 2013=100)

—●— Indicatore Ateneo —●— Rif. stessa Area geo. —●— Rif. Italia



2.9 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

In questo paragrafo si presentano gli indicatori ANVUR relativi al gruppo “Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere” (Tabella 10). Anche in questo caso gli indicatori sono stati calcolati in riferimento al numero di immatricolati puri. Si riportano successivamente i valori dei numeri indice per poter verificare le variazioni del triennio (Figura 5).

L'indicatore *iA21* (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**) riguarda la percentuale di studenti che si sono iscritti all'università e sono rimasti nel sistema universitario al II anno; il valore rilevato per l'Università di Cagliari si attesta intorno all'86% e rimane stabile nel triennio osservato. Risultati Analoghi si osservano per i benchmark, sebbene per l'università di Cagliari si rilevi un valore significativamente inferiore al benchmark nazionale Tabella 10.

Il secondo indicatore di approfondimento per la sperimentazione restringe il campo d'osservazione limitandolo agli studenti che proseguono la carriera al secondo anno nello stesso ateneo. In questo caso i risultati conseguiti dall'Ateneo cagliaritano non sono molto differenti da quelli ottenuti per il precedente indicatore. Le percentuali osservate per questo indicatore, tra l'84-85% nel triennio, risultano pressoché in linea con i valori nazionali e di poco superiori rispetto al benchmark di area geografica. Proseguendo con gli indicatori di questo gruppo, per l'indicatore *iA22* viene ulteriormente ristretto il collettivo di osservazione agli studenti immatricolati che si laureano entro la durata normale dei CdS e nella stessa classe di laurea, al fine di verificare la regolarità e la stabilità delle carriere. Per tale indicatore, se da un lato si osserva una percentuale significativamente più bassa rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale (per il 2015: 24% a Cagliari; 25% nell'area geografica e 36% negli atenei italiani), d'altra parte l'andamento dei numeri indice evidenzia un miglioramento progressivo per l'Ateneo, superiore rispetto a quanto emerso per i benchmark osservati (Figura 5).

Analogamente, anche l'indicatore *iA23* (Percentuale di immatricolati - L; LM; LMCU- che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**) risulta, per Cagliari, significativamente maggiore rispetto ai benchmark, per effetto di una maggiore propensione all'abbandono a favore di un altro CdS dello stesso ateneo. I valori rilevati sono tuttavia lievemente decrescenti nel periodo (8,99% nel 2013; 8,71% nel 2015).

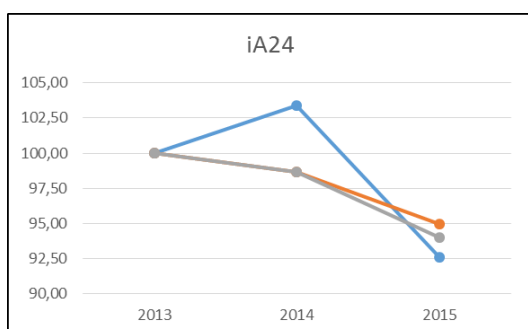
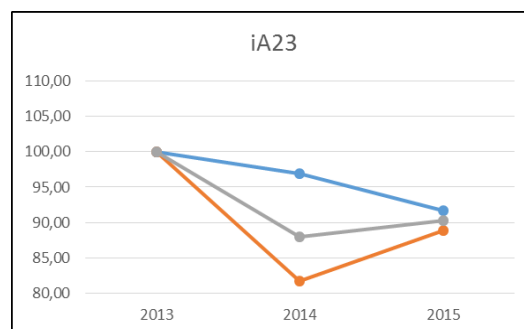
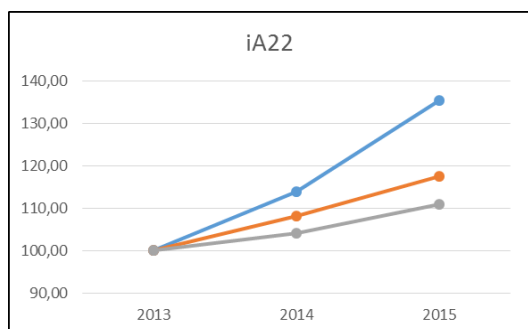
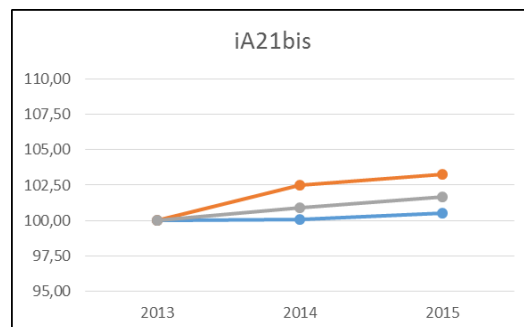
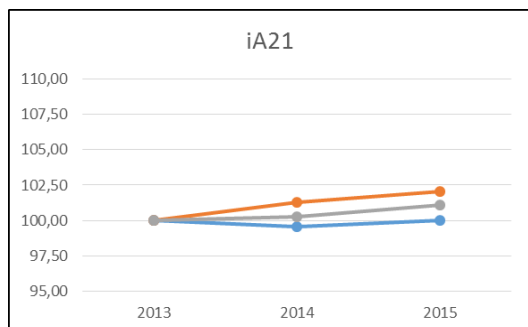
L'ultimo indicatore (*iA24*) considera gli abbandoni della classe di laurea che sono stati registrati nell'intero percorso formativo dopo N+1 anni. Anche in questo caso i livelli riscontrati sono risultati significativamente maggiori rispetto alla media degli atenei italiani, (34% a Cagliari nel 2015 rispetto al 28% per il totale degli atenei); si rileva, tuttavia, un consistente decremento per l'Ateneo dal 2014 al 2015 (dal 37,5% al 33,6%).

Tabella 10 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
<i>iA21</i> Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	4.076	4.715	86,45%	3.335,00	3.890,33	85,73%	3.963,44	4.445,48	89,16%
	2014	3.943	4.581	86,07%	3.275,70	3.771,74	86,85%	3.976,83	4.449,24	89,38%
	2015	4.250	4.916	86,45%	3.248,63	3.713,74	87,48%	4.077,46	4.524,63	90,12%
<i>iA21BIS</i> Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2013	3.969	4.715	84,18%	3.149,56	3.890,33	80,96%	3.768,87	4.445,48	84,78%
	2014	3.858	4.581	84,22%	3.128,96	3.771,74	82,96%	3.805,41	4.449,24	85,53%
	2015	4.159	4.916	84,60%	3.103,85	3.713,74	83,58%	3.899,91	4.524,63	86,19%
<i>iA22</i> Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2013	804	4.565	17,61%	803,04	3.765,67	21,33%	1.409,13	4.325,23	32,58%
	2014	934	4.657	20,06%	896,00	3.886,33	23,06%	1.482,08	4.365,72	33,95%
	2015	1.081	4.534	23,84%	967,56	3.861,00	25,06%	1.603,82	4.438,84	36,13%
<i>iA23</i> Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	2013	424	4.715	8,99%	220,07	3.890,33	5,66%	230,72	4.445,48	5,19%
	2014	399	4.581	8,71%	174,30	3.771,74	4,62%	203,18	4.449,24	4,57%
	2015	405	4.916	8,24%	186,78	3.713,74	5,03%	211,83	4.524,63	4,68%
<i>iA24</i> Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2013	1.534	4.228	36,28%	1.205,33	3.496,70	34,47%	1.156,49	3.876,42	29,83%
	2014	1.712	4.565	37,50%	1.280,63	3.765,67	34,01%	1.272,92	4.325,23	29,43%
	2015	1.564	4.657	33,58%	1.271,70	3.886,33	32,72%	1.224,41	4.365,72	28,05%

Figura 5 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere, numeri indice (base: 2013=100)

—●— Indicatore Ateneo —●— Rif. stessa Area geo. —●— Rif. Italia



2.10 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

L'ultimo gruppo di indicatori presente nel *Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio* rileva i diversi aspetti riguardanti la consistenza e la qualificazione dei docenti (Tabella 11). In generale, dall'osservazione complessiva degli indicatori emergono poche differenze significative tra i valori di Ateneo e i benchmark.

Il primo indicatore *iA27* (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per area*) prende in considerazione il rapporto *studenti iscritti/docenti* distintamente per le diverse aree¹⁵. Con riferimento all'ultimo anno, questi rapporti risultano in linea con il benchmark di area geografica e leggermente superiori al benchmark nazionale. In particolare, in Ateneo, tale rapporto è di 10 studenti per docente nell'area medico-sanitaria, di circa 15 studenti per docente nell'area scientifico-tecnologica mentre nell'area umanistico-sociale è pari a circa 34 studenti per docente. In media, negli Atenei italiani il numero di studenti per docente è pari rispettivamente a 6, 16 e 27.

Gli indicatori successivi (*iA28A*, *iA28B* e *iA28C*) considerano il rapporto *iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno*, anch'esso declinato per area. In questo caso si rileva, nel 2015, un carico di 6 studenti per docente nell'area medico-sanitaria (*iA27A*), di circa 10 studenti per docente nell'area scientifico-tecnologica (*iA27B*) e di circa 14 studenti per docente nell'area umanistico-sociale (*iA27C*). Per gli ultimi due indicatori, i risultati sono sostanzialmente in linea con i benchmark, mentre l'indicatore *iA27A* presenta negli ultimi due anni valori significativamente superiori al benchmark nazionale.

Infine, i grafici in Figura 6 riportano le variazioni annuali calcolate tramite i numeri indice.

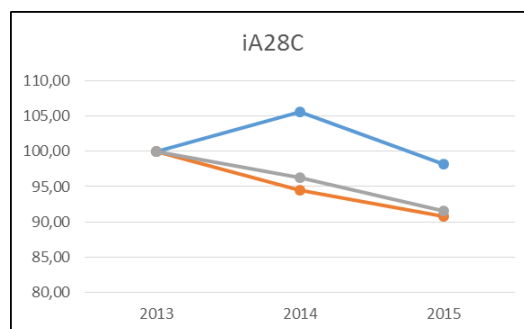
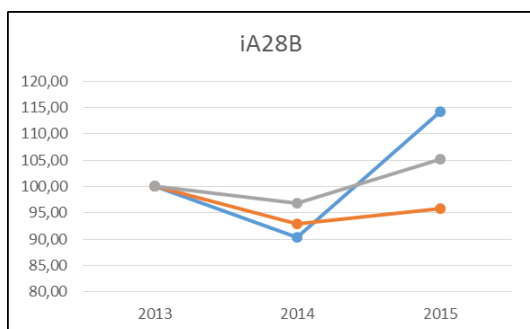
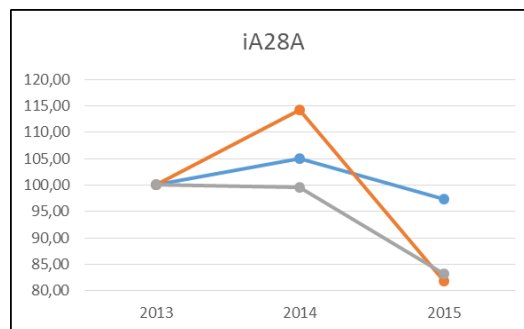
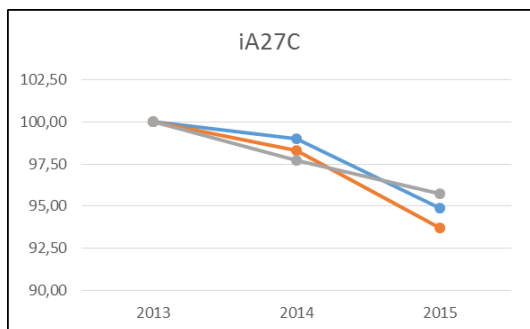
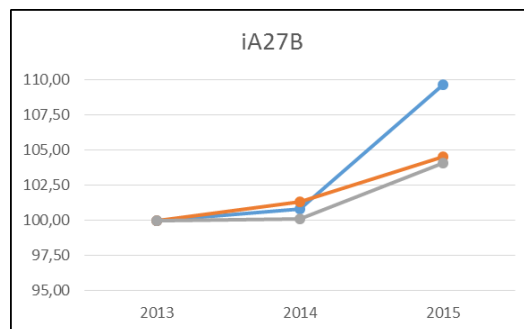
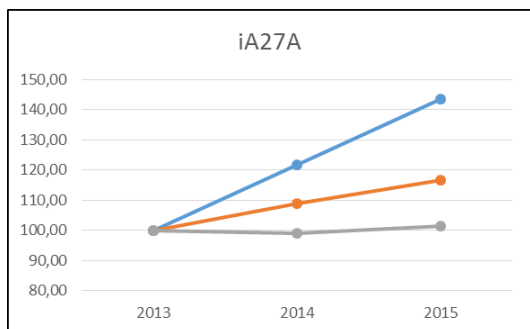
Tabella 11 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2013	1.908	282	6,77	2.885,93	314,33	9,18	3.563,14	580,14	6,14
		2014	2.190	266	8,23	3.425,87	342,47	10,00	3.896,12	641,05	6,08
		2015	2.380	245	9,71	3.539,80	330,73	10,70	3.958,05	635,21	6,23
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2013	7.158	510	14,04	6.473,96	386,75	16,74	7.515,00	484,74	15,50
		2014	7.217	510	14,15	6.644,29	391,83	16,96	7.794,05	502,09	15,52
		2015	7.772	505	15,39	6.838,58	391,00	17,49	8.108,54	502,68	16,13
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2013	14.117	398	35,47	10.640,50	301,62	35,28	10.896,49	383,20	28,44
		2014	13.941	397	35,12	10.492,77	302,62	34,67	10.959,46	394,41	27,79
		2015	13.695	407	33,65	10.182,31	308,04	33,06	10.975,95	403,15	27,23
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	2013	519	89	5,83	849,93	120,87	7,03	1.070,83	215,52	4,97
		2014	600	98	6,12	1.051,60	130,93	8,03	1.151,35	232,63	4,95
		2015	556	98	5,67	718,20	124,73	5,76	952,00	230,28	4,13
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2013	2.076	231	8,99	2.021,00	204,08	9,90	2.335,45	249,66	9,35
		2014	1.998	246	8,12	1.911,58	207,88	9,20	2.481,65	273,82	9,06
		2015	2.565	250	10,26	1.979,71	208,71	9,49	2.603,98	264,77	9,83
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2013	3.660	254	14,41	2.993,08	173,19	17,28	3.281,23	212,57	15,44
		2014	3.606	237	15,22	2.770,65	169,65	16,33	3.236,32	217,80	14,86
		2015	3.313	234	14,16	2.629,00	167,65	15,68	3.215,09	227,47	14,13

¹⁵ A: medico-sanitaria; B: scientifico-tecnologica; C: umanistico-sociale.

Figura 6 Scheda Indicatori di Ateneo - 30/12/2017. Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente, numeri indice (base: 2013=100)

—●— Indicatore Ateneo —●— Rif. stessa Area geo. —●— Rif. Italia



2.11 Presentazione offerta e domanda di formazione Master

L'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2016/17 comprende sei master, tutti di secondo livello¹⁶.

L'elenco dei master attivati è riportato in Tabella 12, nella quale si distinguono le nuove attivazioni dai rinnovi. Per questi ultimi si riporta anche il numero di anni trascorsi dalla prima attivazione.

Tabella 12 Master a.a. 2016/17

Livello	Denominazione	Dipartimento	Nuova attivaz. /Rinnovo	Edizione
1	Progettazione Europea	Scienze Economiche ed Aziendali	R	Non attivato
2°	Bioedilizia ed efficienza energetica	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	R	2
	Clinical Pharmacy (interateneo)	Scienze della Vita e dell'Ambiente (UniCA); Scienze del Farmaco (UniMI)	R	6
	Endodonzia clinica e chirurgica	Scienze Chirurgiche	R	6
	Psicopatologia dell'apprendimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	R	6
	Psicologia dell'anziano	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Nuova proposta	
	Relazioni industriali nel lavoro privato e pubblico (interateneo)	Scienze Sociali e delle Istituzioni (UniCA); Giurisprudenza (UniSS)	R	24

Fonte: Direzione per la didattica e l'Orientamento

La Tabella 13 riporta per i master attivati i dati relativi ai posti disponibili, alle domande di partecipazione, alle presenze alla prova di ingresso, agli iscritti e alle rinunce.

Nell'a.a. 2016/17 risultano iscritti ai master complessivamente 118 studenti. Il dato sulle iscrizioni è tuttavia incompleto, in quanto per il Master in "Psicologia dell'anziano" al momento dell'estrazione dei dati risultavano ancora aperti i termini per le iscrizioni. Il numero complessivo degli iscritti risulta diminuito rispetto all'a.a. 2015/16 (204).

L'ultima colonna della Tabella 13 contiene i valori calcolati per un generico indicatore di attrattività dei corsi, costruito ponendo al numeratore il numero di iscritti e al denominatore il numero massimo di posti disponibili: valori inferiori a 100 indicano una ridotta corrispondenza fra offerta e domanda di formazione. Il Master di II livello in "Endodonzia clinica e chirurgica" è risultato più attrattivo rispetto a quanto ipotizzato in sede di definizione del numero massimo di posti disponibili, tanto da richiedere un decreto di autorizzazione in deroga del numero massimo di studenti ammissibili. Al contrario, due Master ("Psicopatologia dell'apprendimento" e "Psicologia dell'anziano") hanno richiesto la riapertura dei termini di iscrizione per poter ampliare il numero degli iscritti e raggiungere il numero minimo.

¹⁶ Il solo master di primo livello proposto non è stato attivato per mancanza di domande di partecipazione superiore al minimo richiesto per l'attivazione.

Tabella 13 Iscritti ai master 2016/17

Livello	Denominazione	n. posti min./ n. posti max.	n. domande di partecipazioni	Presenti alla prova	Iscritti (differenza rispetto al n. max. posti)	Rinunce	n. iscritti/ n. max posti (%)
1	Progettazione Europea ¹⁷	15/26	19			-	-
2	Bioedilizia ed efficienza energetica ¹⁸	16/20	38	29	20	-	100%
	Clinical Pharmacy (interateneo) con l'Università degli Studi di Milano	20/50	63	50	45	1	90%
	Endodonzia clinica e chirurgica ¹⁹	5/10	15	13	13	-	130%
	Psicopatologia dell'apprendimento ²⁰	20/30 + max 4 uditori	42 (29+13 r. t.)	30 (20+10 r. t.)	25 (16+ 9 r. t.)	-	83%
	Psicologia dell'anziano ²¹	15/25	19 (la riapertura termini in scadenza l'8.1.2018)			-	n.r.
Relazioni industriali nel lavoro privato e pubblico (interateneo) con l'Università degli Studi di Sassari ²²	15/25	35	24	15 di cui 7 beneficiari di borsa INPS a copertura totale tassa di partecipazione	-	60%	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati Direzione per la didattica e l'Orientamento

2.12 Presentazione offerta e domanda di formazione di terzo livello: Dottorati

In questo paragrafo vengono forniti alcuni dati di approfondimento relativi ai dottorati di ricerca.

La Tabella 14 riporta l'offerta formativa di terzo livello relativamente agli a.a. 2015/16 e 2016/17, ripartita secondo le diverse aree scientifiche. Nell'a.a. 2016/17 sono attivi il XXX, il XXXI e il XXXII ciclo di dottorato. Per ogni ciclo, sono attivi 15 corsi di dottorato. Nella stessa tabella è presente il dettaglio dei posti banditi totali, evidenziando il numero di posti senza borsa; in alcune aree, in particolare di carattere scientifico (aree 03-04-05-08) si registra una sensibile riduzione del numero di borse.

Tabella 14 Dottorati attivi AA.AA. 2015/16 e 2016/17, posti banditi (posti banditi senza borsa)

AREA	DENOMINAZIONE	AA 2015/16			
		AA 2016/17			
		Ciclo	Ciclo	Ciclo	Ciclo
		XXIX	XXX	XXXI	XXXII
A01	Matematica e informatica	6 (0)	6 (2)	6 (1)	6 (1)
A02	Fisica	8 (2)	8 (2)	9 (2)	9 (2)
A03	Scienze e tecnologie chimiche	16 (8)	10 (2)	10 (2)	10 (2)
A04	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	13 (6)	7 (2)	9 (2)	8 (2)
A05	Neuroscienze	11 (4)	9 (2)	9 (2)	9 (2)
	Scienze biomediche, nutrizionali e metaboliche	8 (4)			
	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	12 (6)	6 (1)	8 (2)	7 (1)

¹⁷ Non attivato per mancanza del numero minimo di domande di partecipazione alla selezione.

¹⁸ Il Consorzio per la promozione delle Attività Universitarie del Sulcis-Iglesiente, AUSI, finanzia € 80.000,00 comprensivi di 20 borse di studio, dell'importo di € 1.000,00 ciascuna; l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro, ASPAL, finanzia € 20.000,00.

¹⁹ Incremento numero massimo iscritti D.R. 458 del 27.2.2017

²⁰ Riapertura termini D.R. n. 780 del 11.07.2017

²¹ Riapertura termini D.R. n. 181 del 21.11.2017

²² Master accreditato INPS: dei 25 posti disponibili, 7 riservati ai candidati beneficiari delle borse INPS (a copertura totale della tassa di partecipazione) secondo la graduatoria degli ammessi al beneficio stilata dall'Istituto, risultati idonei alle prove di selezione. In collaborazione con il coinvolgimento dell'Università Lumière Lyon 2 (Francia), del Dipartimento di Diritto del Lavoro della Facoltà di Legge dell'Università Cattolica Pazmany Peter di Budapest e dell'Università di Business and Administration di Gdynia (Polonia).

		AA 2015/16			
		AA 2016/17			
		Ciclo	Ciclo	Ciclo	Ciclo
AREA	DENOMINAZIONE	XXIX	XXX	XXXI	XXXII
A06	Medicina molecolare	10 (3)			
	Medicina molecolare e traslazionale		8 (2)	9 (2)	9 (2)
A08	Ingegneria civile e architettura	12 (6)	11 (3)	9 (2)	10 (2)
A09	Ingegneria elettronica ed informatica	15 (9)	8 (2)	13 (3)	10 (2)
	Ingegneria industriale	8 (2)	6 (1)	8 (2)	7 (1)
	Scienze e tecnologie per l'innovazione	6 (2)	6 (1)	5 (1)	6 (1)
A10	Studi filologici e letterari	4 (0)			
	Storia, beni culturali e studi internazionali	8 (2)	7 (1)	7 (1)	7 (1)
A11	Filosofia, epistemologia e storia della cultura	6 (0)	6 (0)	4 (0)	4 (0)
A12	Scienze giuridiche	6 (0)	6 (0)	6 (0)	6 (0)
A13	Scienze economiche ed aziendali	13 (0)	15 (3)	13 (3)	11 (1)
	Totale corsi attivi	17	15	15	15

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MIUR/CINECA banca dati "Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca" e Bandi di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorati di ricerca cicli 29°, 30°, 31° e 32° Università degli Studi di Cagliari.

Analogamente alla relazione 2015, vengono presentate, nella Tabella 15, ulteriori informazioni relative al XXXII ciclo di dottorato.

In particolare si riportano i valori assunti da tre diversi indicatori:

- Partecipanti per posto bandito.** Costruito attraverso il rapporto fra il numero di partecipanti alle selezioni e il numero di posti messi a bando: si tratta di un generico indicatore di equilibrio fra domanda e offerta di formazione. Valori pari all'unità o di poco superiori ad essa indicano un sostanziale equilibrio fra domanda e offerta; valori superiori a due indicano un sensibile allontanamento dall'equilibrio e mostrano una importante domanda di formazione superiore. Valori al di sotto dell'unità mostrano un'offerta formativa non allineata rispetto alle effettive richieste della domanda.
- Idonei per partecipante.** Costruito attraverso il rapporto fra numero di idonei alle selezioni e numero di partecipanti. È un generico indicatore di selettività all'accesso.
- Posti assegnati per posto bandito.** Costruito mettendo a rapporto il numero di posti assegnati con il numero di posti banditi; il suo valore *baseline* dovrebbe essere l'unità e variare tra 0 e 1. Valori superiori a 1 indicano che alcuni corsi di dottorato "arruolano" un numero superiore di iscritti rispetto a quanto inizialmente previsto nel bando; questo accade, ad esempio, a seguito del reperimento da parte del dottorato di ulteriori fondi per il finanziamento di borse di studio aggiuntive.

Gli iscritti ai corsi di dottorato del XXXII ciclo risultano essere 115 a fronte di 119 posti banditi. Anche per il questo ciclo la percentuale di posti coperto da borsa di studio è pari a 80. L'indicatore C, che indica la copertura dei posti banditi, è molto elevato: il 97% dei posti banditi viene coperto dalle iscrizioni.

Tabella 15 Dottorati del XXXII ciclo, indicatori

Denominazione dottorato	Posti banditi	% posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Filosofia, epistemologia e storia della cultura	6	100,00	63	10,50	19	0,30	7	1,17
Fisica	8	75,00	17	2,13	9	0,53	8	1,00
Ingegneria civile e architettura	11	72,73	76	6,91	25	0,33	10	0,91
Ingegneria elettronica ed informatica	8	75,00	23	2,88	13	0,57	6	0,75
Ingegneria industriale	6	83,33	24	4,00	13	0,54	6	1,00
Matematica e informatica	6	66,67	13	2,17	7	0,54	5	0,83

Denominazione dottorato	Posti banditi	% posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Medicina molecolare e traslazionale	8	75,00	48	6,00	24	0,50	8	1,00
Neuroscienze	9	77,78	55	6,11	26	0,47	9	1,00
Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	6	83,33	66	11,00	28	0,42	6	1,00
Scienze e tecnologie chimiche	10	80,00	29	2,90	12	0,41	10	1,00
Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	7	71,43	30	4,29	16	0,53	7	1,00
Scienze e tecnologie per l'innovazione	6	83,33	26	4,33	19	0,73	6	1,00
Scienze economiche ed aziendali	15	80,00	47	3,13	19	0,40	14	0,93
Scienze giuridiche	6	100,00	99	16,50	15	0,15	6	1,00
Storia, beni culturali e studi internazionali	7	85,71	100	14,29	37	0,37	7	1,00
Totale	119	79,83	716	6,02	282	0,39	115	0,97

Fonte: Elaborazione su dati Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca, Sezioni A e C, <http://dottorati.miur.it>.

Nella Tabella 16 si riportano i dati relativi ai 124 dottorandi che hanno conseguito il titolo nel XXIX ciclo: cinque dottorandi risultano in recupero di frequenza.

Tabella 16 Dottorandi che hanno conseguito il titolo, XXIX ciclo

Denominazione dottorato	2015/2016
Filosofia, epistemologia e storia della cultura	5
Fisica	5
Ingegneria civile e architettura	11
Ingegneria elettronica e informatica	10
Ingegneria industriale	7
Matematica e informatica	6
Medicina molecolare	5
Neuroscienze	11
Scienze biomediche, nutrizionali e metaboliche	4
Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	7
Scienze e tecnologie chimiche	11
Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	10
Scienze e tecnologie per l'innovazione	5
Scienze economiche ed aziendali	10
Scienze giuridiche	5
Storia, beni culturali e studi internazionali	7
Studi filologici e letterari	5
Totale	124

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento

3 Attività amministrativa e gestione economico-finanziaria

1.1 Delimitazione dell'analisi

Le analisi già svolte e presentate dal Nucleo di valutazione come OIV con riguardo alla gestione del Ciclo della performance relativa all'anno 2016, consentono di circoscrivere qui l'attenzione ai soli aspetti della gestione economico finanziaria dell'Ateneo per l'esercizio finanziario 2016, in ottemperanza alle previsioni della Legge n. 537/93 art. 5, comma 21. L'esame di cui si dà conto in questa sede è stato condotto sulla base della documentazione amministrativo-contabile predisposta e approvata dai competenti Organi, e della ricostruzione degli assetti e della distribuzione delle risorse di personale al 31/12/2016. La presente sezione, come si è anticipato nella Premessa, completa le attività di analisi, monitoraggio e valutazione svolte dal Nucleo e documentate nelle relazioni e negli adempimenti del Nucleo sul Ciclo della performance dell'anno 2016 (in particolare: Relazione AVA 2017, - Sezione II: Valutazione della performance, validazione della Relazione sulla Performance e valutazione di seconda istanza dei dirigenti di II fascia), ai quali si rinvia per tutte le informazioni necessarie.

1.2 Allocazione del personale tecnico amministrativo

Benché non si intenda qui effettuare una valutazione del contributo del personale alla performance organizzativa, che richiederebbe il ricorso a strumenti di controllo di gestione idonei a restituire informazioni sui processi e sulla correlazione tra obiettivi risorse, anche finanziarie, assegnate e disponibili, l'identificazione delle risorse umane, in termini di numerosità, qualifica e allocazione per area di attività rappresenta, tuttavia, un elemento capace di contribuire alla conoscenza degli assetti interni, in relazione alle missioni istituzionali dell'Ateneo, e della struttura dei costi.

Il personale non docente dell'Università degli Studi di Cagliari al 31/12/2016 constava di 979 unità, inclusi il Direttore generale, assunto a contratto in base alla Legge n. 240/2010, e 14 Collaboratori ed Esperti Linguistici – CEL.

Di tali risorse, 5 unità (tra cui un EP in aspettativa per incarico dirigenziale attribuito nell'Ateneo) risultavano in aspettativa; 48 in regime di lavoro part-time (di cui 7 maschi); 2 in comando temporaneo presso altre amministrazioni e 2 sospese dal servizio. Nella Tabella 17 viene mostrata la distribuzione del personale per area e categoria, la maggiore concentrazione di personale si aveva nell'area amministrativa e nella categoria "C".

Il personale di ruolo è stato inoltre affiancato da 18 unità a tempo determinato (delle categorie C, D ed EP).

Tabella 17 Distribuzione del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato al 31/12/2016 per genere secondo l'area e la categoria

AREA/CATEGORIE	B		C		CEL		D		Dirigente		EP		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
Amministrativa	55	18	131	60									264
Amministrativa-gestionale							85	41			11	8	145
Biblioteche			24	8			14	5			2	2	55
Collaboratori ed Esperti Linguistici					10	4							14
Dirigente									5	5			10
Medico-odontoiatrica e socio-sanitaria											3		3
Servizi generali e tecnici	19	58											77
Socio-sanitaria	3	12	98	24			23	17					177
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati			29	101			41	56			4	3	234
Totale	77	88	282	193	10	4	163	119	5	5	20	13	979
	165		475		14		282		10		33		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

Per ciò che concerne la distribuzione funzionale del personale tra le strutture centrali, la Tabella 18 mostra la distribuzione del personale, ripartito per categoria, in relazione all'articolazione centrale dell'Ateneo in 8 direzioni e 2 strutture in staff (Rettore e Direttore Generale).

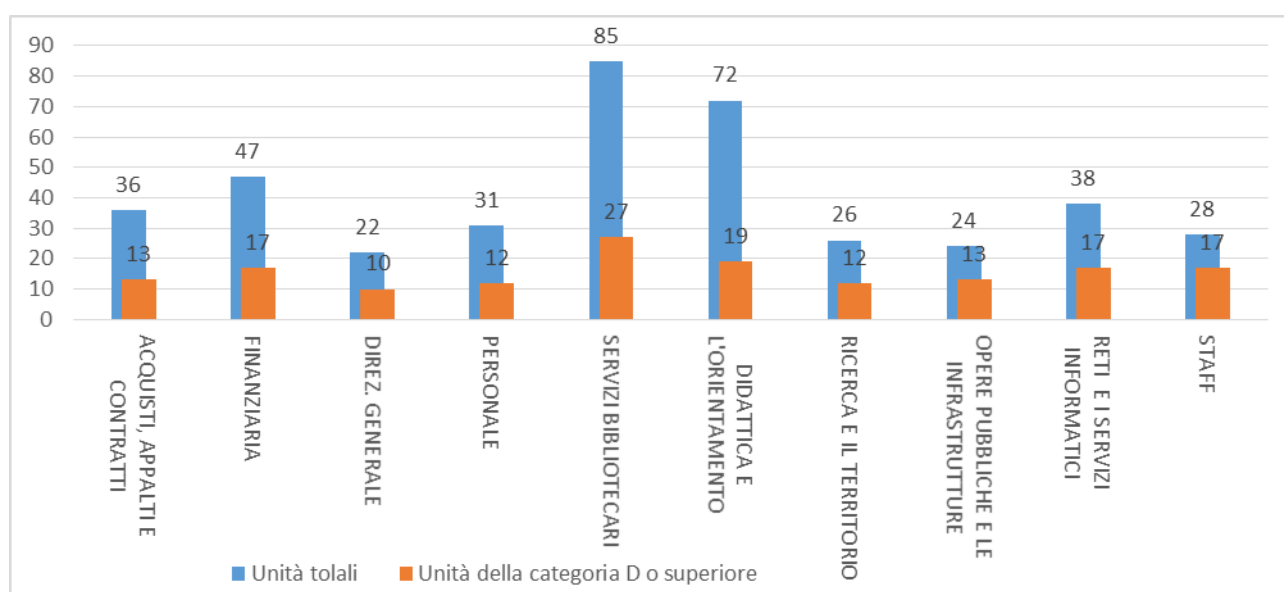
Tabella 18 Distribuzione del personale per Direzione e categoria al 31/12/2016

DIREZIONI	B	C	D	EP	DIR	Totale
DIREZIONE ACQUISTI, APPALTI E CONTRATTI	8	15	9	3	1	36
DIREZIONE FINANZIARIA	10	20	14	2	1	47
DIREZIONE GENERALE	4	8	7	2	1	22
DIREZIONE PER IL PERSONALE	8	11	9	2	1	31
DIREZIONE PER I SERVIZI BIBLIOTECARI	19	39	22	4	1	85
DIREZIONE PER LA DIDATTICA E L'ORIENTAMENTO	14	39	16	2	1	72
DIREZIONE PER LA RICERCA E IL TERRITORIO	2	12	9	2	1	26
DIREZIONE PER LE OPERE PUBBLICHE E LE INFRASTRUTTURE	1	10	11	1	1	24
DIREZIONE PER LE RETI E I SERVIZI INFORMATICI	4	17	14	2	1	38
STAFF	2	9	10	6*	1*	28
TOTALE	72	180	121	26	10	409

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

* Una unità di categoria EP in aspettativa per incarico dirigenziale.

Figura 7 Distribuzione del personale in servizio nelle Direzioni al 31/12/2016 e dettaglio del personale con categoria uguale o superiore alla D



Dalla lettura della Tabella 18 e della Figura 7 si rileva una distribuzione delle unità di personale nelle diverse categorie tra le varie direzioni e le strutture di staff piuttosto differenziata. La Direzione per i servizi bibliotecari e la Direzione per la didattica sono quelle che presentano la maggior consistenza numerica di organico e la maggior presenza di unità di categoria D o superiore.

Il dato si lega immediatamente al peso delle attività e dei servizi agli studenti nel complesso delle attività dell'Ateneo e degli obiettivi di struttura.

La successiva Tabella 19 mostra la distribuzione del personale nelle strutture di raccordo (Facoltà) e nei Dipartimenti.

Tabella 19 Distribuzione del personale nei Dipartimenti e nelle Facoltà per categoria al 31/12/2016

DIPARTIMENTI	B	C	D	EP	Totale
SCIENZE CHIRURGICHE	5	34	10		49
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	1	4	1		6
FISICA	2	4	2		8
GIURISPRUDENZA	1	3	1		5
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	2	11	19		32
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	1	4	3		8
INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI	1	4	4		9
MATEMATICA ED INFORMATICA	1	2	3		6
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA		3	2		5
SCIENZE BIOMEDICHE	12	17	13		42
SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE	1	9	9		19
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	5	12	10	1	28
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	1	3	3		7
SCIENZE MEDICHE E SANITA' PUBBLICA	10	86	29	1	126
SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI		3	2		5
STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO		3	1		4
FACOLTA'	B	C	D	EP	Totale
BIOLOGIA E FARMACIA	1	1	3		5
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	4	1	4		9
MEDICINA E CHIRURGIA		5	4		9
SCIENZE	1	3	3		7
SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E POLITICHE	7	5	4		16
STUDI UMANISTICI	5	9	4	1	19

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

La successiva Tabella 20 mostra la distribuzione percentuale del personale nell'Ateneo per ruolo, genere e area di appartenenza. La maggior presenza di personale si ha nella posizione economica C3 dell'area Socio-sanitaria, con personale di genere femminile pari all'8,5%, cui segue la posizione C2 nell'area Amministrativa pari a 3,4%, sempre con personale di genere femminile.

Tabella 20 Distribuzione percentuale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato secondo la posizione economica per area e genere

POSIZIONE ECONOMICA	AMMINISTRATIVA		AMMINISTRATIVA-GESTIONALE		BIBLIOTECHE		DIRIGENZIALE		MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA	SERVIZI GENERALI E TECNICI		SOCIO-SANITARIA		TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE NEI DATI	Totale		
	F	M	F	M	F	M	F	M		F	M	F	M				
B2	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-	-	-	0,9		
B3	0,9	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	1,5	-	0,2	3,4		
B4	1,5	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	1,8	0,3	1,0	6,3		
B5	1,4	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	0,8	-	-	3,0		
B6	1,6	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	1,0	-	-	3,3		
C1	2,2	0,9	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-	0,3	0,4	0,2	0,8	5,1	
C2	3,4	1,4	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-	0,7	0,4	0,3	2,7	9,3	
C3	3,1	1,7	-	-	0,3	0,2	-	-	-	-	-	8,5	1,1	1,4	2,1	18,5	
C4	2,6	1,6	-	-	1,0	0,1	-	-	-	-	-	-	0,2	0,7	2,5	8,7	
C5	0,9	0,3	-	-	0,4	0,2	-	-	-	-	-	0,5	0,3	-	0,8	3,5	
C6	1,0	0,1	-	-	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	1,3	3,2	
C7	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,3	
D1	-	-	2,2	1,3	-	-	-	-	-	-	-	1,9	1,5	1,3	1,3	9,7	
D2	-	-	2,2	0,7	0,3	0,3	-	-	-	-	-	0,2	0,2	0,9	1,9	6,8	
D3	-	-	2,0	1,2	0,6	0,1	-	-	-	-	-	0,2	-	0,8	1,4	6,4	
D4	-	-	1,7	0,9	0,5	0,1	-	-	-	-	-	-	-	1,1	1,0	5,4	
D6	-	-	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	
DG	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	0,1	
Dirigente	-	-	-	-	-	-	0,5	0,4	-	-	-	-	-	-	-	0,9	
EP1	-	-	0,4	0,4	-	0,1	-	-	0,3	-	-	-	-	-	-	1,2	
EP2	-	-	0,2	-	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,7	
EP3	-	-	0,2	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2	0,9	
EP4	-	-	0,3	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	0,5	
Totale	19,0	8,0	9,8	5,0	4,1	1,5	0,5	0,5	0,3	-	1,9	5,9	12,7	5,4	7,6	16,3	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

Le prospettive di evoluzione del personale in servizio, che offre dati utili per evidenziare prossime esigenze di reclutamento, emerge dai dati sulla distribuzione dello stesso per anno di assunzione e per età.

Come si legge nella Tabella 21 le unità di personale con un'anzianità di servizio al 31/12/2016 tra 36 e 42 anni (assunti nel periodo 1974-1980) sono più di 50, con il 62% concentrato nelle due aree "Socio-sanitaria" e "Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati"; il 66% delle 979 unità di personale è in servizio da 17 anni o più.

Tabella 21 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2016 per anno di assunzione e per genere

Area	1974-1980		1981-1990		1991-2000		2001-2010		2011-2016		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AMMINISTRATIVA	3	2	43	25	48	17	80	30	12	4	264
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	6	4	15	10	28	17	30	11	17	7	145
BIBLIOTECHE	1	2	8	3	15	6	15	4	1		55
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI					10	4					14
DIRIGENTE	1		2			2	2	1		2	10
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA			2		1						3
SERVIZI GENERALI E TECNICI		1	4	19	4	16	11	22			77
SOCIO-SANITARIA	10	5	61	33	45	11	8	4			177
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	2	15	9	56	21	57	36	27	6	5	234
Totale	23	29	144	146	172	130	182	99	36	18	979
Totale complessivo	52		290		302		281		54		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

L'età del personale che emerge dalla Tabella 22 mostra che il 33% delle 979 unità di personale è nato tra il 1950 e il 1959; per le 323 unità nate in questo arco temporale l'anzianità di servizio è diversa. Sono ancora le aree "Socio-sanitaria" e "Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati" a presentare la maggiore concentrazione di personale con età più elevata.

Tabella 22 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2016 per anno nascita e per genere

AREA	1950-1959		1960-1969		1970-1979		1980-1988		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	
AMMINISTRATIVA	38	29	96	29	45	18	7	2	264
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	20	15	45	19	24	10	7	5	145
BIBLIOTECHE	13	4	20	8	7	3			55
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI	6	2	4	2					14
DIRIGENTE	3	1	2	4					10
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA	3								3
SERVIZI GENERALI E TECNICI	6	28	7	22	6	8			77
SOCIO-SANITARIA	49	30	61	20	14	3			177
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	8	68	39	65	26	26	1	1	234
Totale	146	177	274	169	122	68	15	8	979
Totale complessivo	323		443		190		23		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

Dalla lettura congiunta di anzianità di servizio ed età (e in particolare per i nati tra il 1950-1959) dalla Tabella 23 e dalla Tabella 24 emerge numerosità delle unità, aree e categorie interessate dalla prossima cessazione per anzianità di servizio o anagrafica.

Tabella 23 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2016 per anno di nascita (1950-1959) e anno di assunzione

AREA	Anno Nascita 1950-1959				Totale
	Anno assunzione 1974-1980	Anno assunzione 1981-1990	Anno assunzione 1991-2000	Anno assunzione 2001-2010	
AMMINISTRATIVA	5	38	19	5	67
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	10	18	7		35
BIBLIOTECHE	3	8	5	1	17
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI			8		8
DIRIGENTE	1	2	1		4
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA	2	1			3
SERVIZI GENERALI E TECNICI	1	13	12	8	34
SOCIO-SANITARIA	15	51	12	1	79
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	17	38	18	3	76
Totale	52	170	83	18	323
Totale complessivo	323				

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

Tabella 24 Distribuzione del personale nelle diverse Categorie al 31/12/2016 per anno di nascita (1950-1959) e anno di assunzione

CATEGORIA	Anno Nascita 1950-1959				Totale
	Anno servizio 1974-1980	Anno servizio 1981-1990	Anno servizio 1991-2000	Anno servizio 2001-2010	
B	1	34	19	10	64
C	19	82	36	6	143
Collaboratori ed esperti linguistici			8		8
D	27	47	16	1	91
Dirigente	1	2	1		4
EP	4	5	3	1	13
Totale	52	170	83	18	323
Totale complessivo	323				

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

In ultimo, sembra utile prendere in considerazione le modifiche intervenute nella forza lavoro di ruolo tecnico-amministrativo dell'Ateneo nell'ultimo decennio, sia in termini quantitativi che di distribuzione per area. Come si evince dalla Tabella 25 (senza considerare il personale CEL) risulta un decremento complessivo di 197 unità.

Tabella 25 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31 dicembre 2006 e 2016 (esclusi i CEL)

AREA	2016		2006	
	Totale	%	Totale	%
AMMINISTRATIVA	264	27	253	22
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	145	15	172	15
BIBLIOTECHE	55	6	86	7
DIRIGENTE	10	1	13	1
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA	3	0	8	1
SERVIZI GENERALI E TECNICI	77	8	89	8
SOCIO-SANITARIA	177	18	252	22
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	234	24	289	25
Totale complessivo	965*	100	1162	100

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2016.

* Esclusi i Collaboratori ed Esperti Linguistici – CEL.

1.3 Gestione economico-finanziaria: regole contabili e documenti di riferimento

In ordine alla performance economico-finanziaria relativa all'anno 2016, i risultati dell'Ateneo sono stati rilevati, per il quarto anno, con il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, introdotto in ottemperanza alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a).

Il contesto normativo di definizione dei principi e degli schemi di bilancio per le università sono rimasti immutati (D.M MIUR n. 19, 14 gennaio 2014). Inoltre, nella redazione dei documenti contabili sono state tenute in considerazione le indicazioni contenute nella prima versione del manuale tecnico-operativo (D.D.G MIUR 3112 del 2/12/2015 e successivi aggiornamenti, nota MIUR 6506 del 29/05/2017, di cui all'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014) e osservate le disposizioni del Regolamento contabile di Ateneo (D.R. n. 634 del 13 aprile 2015).

Per l'analisi della gestione dell'esercizio 2016 il Nucleo di Valutazione si è avvalso dei documenti contabili approvati dagli Organi Accademici e delle relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione²³ e del Collegio dei Revisori dei conti, ai quali si rinvia per l'informazione in dettaglio. In particolare, si è tenuto conto del Bilancio Unico d'Ateneo, sia di previsione che di esercizio dell'anno 2016, nonché del Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria redatto, come previsto dal D.lgs. n. 18/2012, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti.

Inoltre, è stato considerato il Bilancio Consolidato²⁴ redatto per il primo anno nel 2016.

1.4 Situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio

La presente analisi riguarda, in particolare, la gestione riportata nel Bilancio Unico d'esercizio. Per ciò che attiene allo stato patrimoniale, nella Tabella 26 si apprezzano gli andamenti dell'ultimo triennio, nel confronto tra gli esercizi 2016, 2015 e 2014, espressi in valori assoluti e in valori percentuali.

²³ Si tratta in particolare, dei documenti a consuntivo dell'anno 2016 che compongono il Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio: [Stato Patrimoniale](#), [Conto Economico](#), [Rendiconto Finanziario](#), [Nota integrativa](#), [Relazione sulla Gestione](#).

²⁴ [Bilancio consolidato Unica 2016](#), [Relazione sulla gestione Bilancio Consolidato Unica 2016](#).

Tabella 26 Stato patrimoniale al 31/12/2016 - 31/12/2015 - 31/12/2014

ATTIVO		31/12/2016	%	31/12/2015	%	31/12/2014	%	PASSIVO		31/12/2016	%	31/12/2015	%	31/12/2014	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI							A)	PATRIMONIO NETTO						
I	IMMATERIALI	1.856.305,61	0,5	1.776.214,26	0,5	1.385.681,26	0,4	I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	33.138.754,92	8,7	33.134.357,92	8,8	32.811.033,84	8,8
II	MATERIALI	108.765.448,71	28,5	107.276.088,86	28,5	89.277.748,64	24,1	II	PATRIMONIO VINCOLATO	79.660.199,67	20,8	69.834.207,52	18,6	78.504.501,64	21,2
III	FINANZIARIE	436.130,86	0,1	509.316,49	0,1	591.794,46	0,2	III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	22.397.854,29	5,9	19.634.963,56	5,2	17.615.722,66	4,7
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	111.057.885,18	29,1	109.561.619,61	29,1	91.255.224,36	24,6		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	135.196.808,88	35,4	122.603.529,00	32,6	128.931.258,14	34,8
B)	ATTIVO CIRCOLANTE							B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	31.354.846,77	8,2	33.542.813,31	8,9	13.847.114,92	3,7
I	RIMANENZE	122.984,99	0,0	101.720,74	0,0	24.739,60	0,0		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	620.064,61	0,2	584.895,94	0,2	643.748,00	0,2
II	CREDITI	138.135.306,92	36,2	125.314.219,64	33,3	146.756.409,19	39,6	C)	DEBITI	10.498.376,53	2,7	16.585.562,41	4,4	10.771.352,25	2,9
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	-		RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	204.361.749,41	53,5	202.619.092,35	53,9	216.670.392,44	58,4
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	106.485.199,07	27,9	120.217.303,73	32,0	122.349.403,61	33,0		TOTALE PASSIVO	382.031.846,20	100	375.935.893,01	100	370.863.865,75	100
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	244.743.490,98	64,1	245.633.244,11	65,3	269.130.552,40	72,6		<i>Conti d'ordine del passivo</i>	98.076.635,90		98.076.635,90		98.076.635,90	
C)	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	26.230.470,04	6,9	20.741.029,29	5,5	10.478.088,99	2,8								
	TOTALE ATTIVO	382.031.846,20	100	375.935.893,01	100	370.863.865,75	100								
	<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	98.076.635,90		98.076.635,90		98.076.635,90									

Fonte: Stato patrimoniale al 31 dicembre degli anni 2016 - 2015 - 2014 elaborazione Ufficio per la Valutazione

Come si è già ricordato, il 2016 costituisce il quarto esercizio di rappresentazione dei fatti di gestione secondo il criterio della competenza economica; con riferimento al conto economico, nella Tabella 27 viene presentato il confronto tra le voci degli ultimi tre anni.

Tabella 27 Conto Economico 31/12/2016 - 31/12/2015 - 31/12/2014

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	31/12/2014	%
A) PROVENTI OPERATIVI						
I - PROVENTI PROPRI	26.595.732,18	12	25.836.983,73	11	26.459.935,23	13
II - II. CONTRIBUTI	155.923.498,53	72	153.516.710,11	68	137.785.557,36	66
III - PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-
IV - PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-
V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI E ASSESTAMENTO COMPETENZA RICAVI SU PROGETTI	33.767.779,60	16	47.699.145,40	21	45.793.137,80	22
VI - VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-
VII - INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	216.287.010,31	100	227.052.839,24	100	210.038.630,39	100
B) COSTI OPERATIVI						
VIII - COSTI DEL PERSONALE	111.431.769,87	52	116.808.931,06	51	120.983.236,39	58
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	62.065.712,51	29	67.214.156,84	30	61.889.107,79	29
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.696.595,76	4	7.547.802,99	3	8.021.134,19	4
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.080.230,39	5	20.375.033,21	9	7.294.326,07	3
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.836.607,70	1	4.286.514,72	2	1.081.347,09	1
TOTALE COSTI (B)	196.110.916,23	91	216.232.438,82	95	199.269.151,53	95
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>	20.176.094,08		10.820.400,42		10.769.478,86	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	24.354,33	0	1.191,83	0	-3.167,36	-0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-74.582,63	-0	-78.477,97	-0	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-22.431,39	-0	1.139.193,15	1	-866.909,46	-0
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.065.914,96	3	7.519.547,43	3	-7.612.650,51	4
RISULTATO DI ESERCIZIO	13.037.519,43	6	2.084.373,70	1	2.286.751,53	1

Fonte: Conto economico al 31 dicembre degli anni 2016 - 2015 - 2014 – elaborazione Ufficio per la Valutazione

Per alcune voci dello stato patrimoniale i valori di bilancio risentono, così come specificato nella Nota integrativa 2015 e 2014, della rimodulazione dei criteri di valutazione. Dai dati emerge che le attività e le operazioni svolte nella gestione dell'anno 2016 non hanno inciso in misura significativa sulla situazione patrimoniale finale dell'Ateneo, che registra una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi e costi rilevati nell'esercizio secondo il criterio della competenza economica hanno permesso di conseguire, anche nel 2016, un Risultato di gestione positivo per l'Ateneo, pari a € 13.037.519,43, il cui valore è nettamente superiore a quello registrato nell'anno precedente, quando è stato pari a € 2.084.373,70.

Pur nella difficile comparabilità dei dati - motivata, come sopra si è detto, dal ricorso a criteri talvolta differenti di registrazione contabile nei tre esercizi -, emerge tuttavia che sul risultato del 2016 rileva un'importante riduzione dei costi (pari a € 20.121.522,59), che attiene a tutte le voci, ad eccezione di quelle per "ammortamenti e svalutazioni", con una riduzione dei costi della gestione corrente, degli accantonamenti per rischi e oneri, degli oneri diversi di gestione e dei costi del personale. Quest'ultima è ascrivibile alla misura delle cessazioni intervenute e non recuperate per vincoli al turn over (costi che nel 2016 incidono per un punto percentuale in

più sui proventi rispetto all'anno precedente). Anche i proventi, peraltro, hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente (pari a €10.765.828,93), quando avevano invece subito un aumento rispetto all'anno precedente.

Nel Bilancio risulta che i proventi derivati dall'FFO (€ 114.306.194²⁵) sono rimasti pressoché invariati rispetto agli anni precedenti (€ 114.872.728 - anno 2015, € 114.634.376 - anno 2014), tuttavia i dati pubblicati dal Miur riportano una prima assegnazione dell'FFO pari a 111.634.461 per il 2016, € 112.443.391 per il 2015 e € 117.794.498 per il 2014, con una riduzione legata in particolare sia alla ripartizione della quota attribuita secondo il "costo standard per studente", che di quella premiale, legata ai risultati della VQR e solo in parte compensati dalla clausola di salvaguardia.

Nel 2016 è proseguita la leggera riduzione dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca, in ragione sia dell'andamento delle iscrizioni, ancora in lieve diminuzione, sia della prosecuzione delle politiche di sostegno all'accesso agli studi universitari dell'Ateneo.

Si rileva, invece, un leggerissimo aumento del conto "Contributi MIUR altre Amministrazioni centrali" (€ 125.666.517,08 nel 2016) rispetto all'anno precedente (€ 125.281.574 nel 2015), anno in cui era intervenuto un aumento rispetto al 2014 (€ 119.016.179,50) e un'importante riduzione di valore rispetto al 2013 (€ 133.673.672,06).

Sul versante dei costi, per contro, la prevalenza dei costi di personale sostenuti dall'Ateneo sul totale dei costi operativi, dei quali i primi costituiscono il 57%, trova giustificazione nella missione istituzionale dell'Ateneo che rende rigida per tali aspetti la struttura della spesa, incidenza che ha subito un lieve aumento rispetto all'anno precedente (54% nel 2015). Si deve peraltro evidenziare la riduzione di tale incidenza rispetto agli anni precedenti, nei quali era pari al 61% nel 2014 e al 63% nel 2013. L'incidenza di tale costo sui proventi ha visto un'importante riduzione, passando dal 58% del 2014 al 52% nel 2016.

Il Nucleo sottolinea positivamente la sensibile contrazione dei costi rispetto all'anno precedente, nettamente superiore a quella che ha riguardato i proventi. Tuttavia, e nonostante l'impegno dell'Ateneo verso l'autofinanziamento, sembrano ancora giustificate azioni di miglioramento promosse dagli Organi accademici finalizzate a compensare, per quanto possibile, la crescente diminuzione di trasferimenti statali.

Pertanto, considerata la struttura rigida dei costi e i limitati flussi di contribuzioni ministeriali, il Nucleo ritiene ancora utile riproporre inviti e suggerimenti espressi nella Relazione precedente, verso un approccio sempre più attivo nel reperimento delle risorse e di rafforzamento dell'azione istituzionale indirizzata alla promozione della ricerca e delle competenze scientifiche e didattiche espresse nei Dipartimenti.

1.4.1 La composizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Per la gestione dell'anno 2016 alcune evidenze significative possono emergere tramite l'analisi di Bilancio.

L'analisi della composizione degli Impieghi consente di apprezzare il grado di rigidità o di liquidità del capitale. Dalla lettura dello Stato patrimoniale in percentuale (Tabella 26) emerge che l'Ateneo a fine 2016, come nell'anno precedente, ha più del 29% delle Fonti impiegate in Immobilizzazioni, valore pari al 24,61% nel 2014; la gestione del 2016 non evidenzia tendenze in aumento della rigidità del capitale. Rimane elevata l'incidenza percentuale dell'Attivo circolante, pur se in progressiva riduzione (64% nel 2016, 65% nel 2015, 73% nel 2014); viceversa, l'incidenza di "Ratei e Risconti attivi" è aumentata passando al 6,9% dal 5,5% del 2015 e 2,8% del 2014.

Dal lato della composizione delle Fonti, che evidenzia il diverso peso delle stesse, emerge un'importante incidenza di "Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti", pari al 53% delle Fonti totali, benché la quota sia ridotta rispetto ai due anni precedenti, quando risultava pari al 54% (2015) e al 58% (2014). Sempre dal lato delle Fonti, il Patrimonio netto incide per più del 35%, mentre l'indebitamento è inferiore al 3%.

Anche per la gestione 2016 si ritiene opportuno effettuare alcuni confronti tra diverse voci di bilancio, che possano consentire di trarre indicazioni sull'equilibrio tra fonti e impieghi e sulla sostenibilità di alcune scelte. In

²⁵ Assegnazioni non ancora definitive.

tale prospettiva risulta rilevante l'apprezzamento della capacità di copertura con il Capitale netto dell'attivo immobilizzato (margine di struttura), quella dell'attivo circolante di rispondere alle passività correnti (capitale circolante netto) e il grado di copertura dell'indebitamento a breve con crediti e disponibilità liquide (margine di tesoreria).

Il margine di struttura nel 2016 presenta un valore positivo, pari a 24 milioni, nettamente superiore rispetto al 2015.

La differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti risulta, come negli anni precedenti, positiva e superiore ai 200 milioni di euro, sia all'inizio che alla chiusura dell'esercizio. Anche per il 2016 si rileva la capacità dell'Ateneo a fronteggiare con le proprie disponibilità finanziarie e liquidità le passività correnti.

Anche per l'anno in corso non risulta peraltro opportuno, come già rilevato dal Nucleo nelle relazioni precedenti, definire il rendimento del capitale calcolando l'incidenza dell'utile d'esercizio sul capitale proprio, considerate le finalità istituzionali dell'Ente.

Dalla lettura del conto economico, Tabella 27, si osserva che l'utile di esercizio risulta notevolmente incrementato con un'incidenza sui proventi totali pari al 6% rispetto ai due anni precedenti quando rappresentava l'1% dei proventi totali; le risorse la cui gestione è stata rimandata all'esercizio successivo si sono pertanto incrementate notevolmente.

1.5 Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria

Il "Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria" riporta informazioni su accertamenti e impegni, incassi e pagamenti, residui attivi e passivi, quindi informazioni presenti nel precedente Sistema di Contabilità finanziaria. Esso consente di leggere il trend dei risultati, sebbene il confronto debba tenere conto che si tratta di valori estrapolati da un sistema di contabilità che negli anni ha subito aggiustamenti e assestamenti.

Nel 2016 l'Ateneo ha accertato risorse per € 317.348.365,70 e in particolare, come emerge dalla Tabella 28, questi accertamenti sono relativi prevalentemente a entrate correnti e partite di giro. Nello stesso anno gli impegni di spesa sono stati pari a € 331.620.588,52 e hanno avuto come destinazione prevalente le uscite correnti (Tabella 29). La capacità d'incasso per le entrate correnti e di pagamento per le uscite correnti risultava rispettivamente del 90% e dell'89%.

Tabella 28 Rendiconto Unico d'Ateneo - Entrate

	DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	Accertamenti da incassare
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	5.095.247,00	17.657.115,22	10.590.454,87	10.590.439,87
E.I	ENTRATE CORRENTI	171.175.905,16	192.644.069,62	179.838.958,73	17.921.449,97
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.851.319,65	11.125.465,34	36.196.113,89	28.634.666,49
E.III	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E.IV	ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	0
E.V	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0	0	0	0
E.VI	PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI			90.722.838,21	0
	TOTALE ENTRATE	184.122.471,81	221.426.650,18	317.348.365,70	57.146.556,33

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2016.

Tabella 29 Rendiconto Unico d'Ateneo - Uscite

	DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	Impegni da pagare
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente				
U.I	USCITE CORRENTI	175.066.506,32	237.531.651,93	202.549.770,14	23.283.378,23
U.II	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	830.459,67	830.459,67	830.459,67	0
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	8.507.166,82	136.727.409,93	37.504.044,10	31.195.311,16
U.IV	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	13.476,40	13.476,40
U.V	RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0
U.VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	0	0	0	0
U.VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI			90.722.838,21	0
	TOTALE USCITE	184.404.132,81	375.089.521,53	331.620.588,52	54.492.165,79

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2016.

Gli Accertamenti e gli Impegni dei quattro anni in cui è presente l'attuale sistema contabile vengono presentati rispettivamente nella Tabella 30 e nella Tabella 31.

Tabella 30 Entrate accertate negli ultimi tre anni

	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016
		Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente		270.804,74	6.758.414,26	10.590.454,87
E.I	ENTRATE CORRENTI	258.792.297,82	208.228.277,44	177.101.207,80	179.838.958,73
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	572.508,19	9.023.583,54	36.196.113,89
E.III	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0
E.IV	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	0
E.V	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	-	-	-	0
E.VI	PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI	101.384.405,55	98.786.676,51	79.470.708,93	90.722.838,21
	TOTALE ENTRATE	360.176.703,37	307.858.266,88	272.353.914,53	317.348.365,70

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2013, 2014, 2015 e 2016.

Tabella 31 Uscite impegnate negli ultimi tre anni

	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016
		Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente		-		
U.I	USCITE CORRENTI	151.408.680,32	199.511.363,82	215.144.690,50	202.549.770,14
U.II	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	494.895,05	773.941,20	830.659,62	830.459,67
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	85.734.457,56	7.506.175,72	74.126.440,53	37.504.044,10
U.IV	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	10.000,00	-	-279.111,63	13.476,40
U.V	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	0
U.VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	-	-	-	0
U.VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	101.717.337,65	96.005.698,13	79.470.708,93	90.722.838,21
	TOTALE USCITE	339.365.370,58	303.797.178,87	369.293.387,95	331.620.588,52

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2013, 2014, 2015 e 2016.

Dell'analisi dei quattro anni emerge che nell'anno 2016 c'è stato un aumento degli accertamenti e una riduzione degli impegni e nell'anno in esame, come in quello precedente, l'Ateneo ha impegnato più di quanto non abbia accertato per un valore di € 14.272.222,82.

1.6 Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti

Per consentire il consolidamento dei conti del settore pubblico a livello nazionale sono stati definiti i criteri per l'omogenea redazione dei Consuntivi delle Università.

In seguito all'emanazione del Decreto interministeriale del 5/12/2000 è obbligatoria la redazione del Bilancio secondo i "Criteri sull'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università" e nel 2016 per il diciassettesimo anno è stato redatto il Bilancio riclassificato secondo i criteri e la classificazione previsti dal decreto.

Nella Tabella 32 e nella Tabella 33 viene riportato il Bilancio riclassificato con l'indicazione per le Entrate delle riscossioni e per le Uscite dei pagamenti dell'Ateneo. Nelle tabelle si presentano i conti al primo livello di aggregazione.

Tabella 32 Entrate bilancio consolidato e riclassificato

DESCRIZIONE	Incassi
ENTRATE PROPRIE	39.732.165,78
ALTRE ENTRATE	2.133.483,34
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	145.501.888,08
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	11.433,62
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	90.294.894,90
TRASFERIMENTI INTERNI	
Totale	277.673.865,72

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2016 a cura della Direzione finanziaria

Tabella 33 Uscite Bilancio consolidato e riclassificato

DESCRIZIONE	Pagamenti
RISORSE UMANE	115.163.372,08
RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	24.195.374,55
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	27.654.573,87
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	9.994.108,92
ALTRE SPESE CORRENTI	1.735.066,97
TRASFERIMENTI	7.187.839,45
ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	8.421.568,64
RIMBORSO DI PRESTITI	
PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	97.051.331,51
TRASFERIMENTI INTERNI	
Totale	291.403.235,99

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2016 a cura della Direzione finanziaria

Di seguito, si presenta l'incidenza percentuale delle riscossioni e dei pagamenti per gli ultimi quattro esercizi (dal 2013 al 2016) gestiti con il nuovo sistema contabile e rielaborati secondo l'omogenea redazione dei conti (Tabella 34 e Tabella 35) in cui nelle percentuali si nota una riduzione di 3 punti percentuali delle riscossioni per entrate proprie e una maggiore incidenza per la stessa percentuale delle entrate per partite di giro, contabilità speciali e gestioni speciali.

Tabella 34 Percentuale Riscossioni degli ultimi quattro anni secondo l'omogenea redazione dei conti

CODICE	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016
		% Riscossioni	% Riscossioni	% Riscossioni	% Riscossioni
E100	ENTRATE PROPRIE	14	15	17	14
E200	ALTRE ENTRATE	2	1	1	1
E300	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	54	54	52	52
E400	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	0	0	0	0
E500	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	
E600	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	31	30	30	33
E350	TRASFERIMENTI INTERNI		0	0	
	Totale	100	100	100	100
		(329.414.024)	(310.875.284)	(304.831.294)	(277.673.865,72)

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2013, 2014, 2015 e 2016 a cura dell'Ufficio per la Valutazione

Tabella 35 Percentuale Pagamenti degli ultimi tre anni secondo l'omogenea redazione dei conti

CODICE	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016
		% Pagamenti	% Pagamenti	% Pagamenti	% Pagamenti
S100	RISORSE UMANE	43	42	40	40
S200	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	8	8	8	8
S300	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	9	10	10	9
S400	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3	3	3	3
S500	ALTRE SPESE CORRENTI	1	1	1	1
S600	TRASFERIMENTI	1	1	2	2
S700	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	3	5	8	3
S800	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	
S900	PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	33	30	28	33
S630	TRASFERIMENTI INTERNI		-	-	
	Totale	100	100	100	100
		(304.952.975)	(301.421.448)	(306.965.823)	(291.403.235,99)

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2013, 2014, 2015 e 2016 a cura dell'Ufficio per la Valutazione

1.7 Bilancio Consolidato

L'Ateneo, nel 2016 per il primo anno, ha redatto il Bilancio Consolidato, ai sensi del D.lgs. n. 18/2012, seguendo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui al Decreto Miur n. 248/2016, "Schemi di bilancio consolidato delle Università". Il consolidamento ha seguito il criterio del consolidamento integrale (come stabilito dalle direttive di consolidamento approvate dal Magnifico Rettore, su delega del CdA del 28 aprile 2017). Nell'area di consolidamento sono inserite due società consortili e un consorzio pubblico: Unitel Cagliari s.c.a.r.l.;

Com. Bio.Ma. s.c.a.r.l; e Consorzio Università. Nella Tabella 36 e nella Tabella 37 viene mostrato lo Stato patrimoniale e il conto economico consolidato al 31/12/2016.

Tabella 36 Stato patrimoniale Consolidato al 31/12/2016

ATTIVO			PASSIVO		
	31/12/2016	%		31.12.2016	%
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I. IMMATERIALI	1.858.358	0	I. FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	33.138.755	9
II. MATERIALI	108.765.449	28	II. PATRIMONIO VINCOLATO	79.660.200	21
III. FINANZIARIE	404.806	0	III. PATRIMONIO NON VINCOLATO	22.421.050	6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	111.028.612	29	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	135.220.005	35
B) ATTIVO CIRCOLANTE			B) FONDI PER RISCHI E ONERI	31.354.847	8
I. RIMANENZE	139.807	0			
II. CREDITI	138.150.258	36			
III. ATTIVITA' FINANZIARIE		0	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	620.618	
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	106.998.667	28			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	245.288.733	64	D) DEBITI	10.377.600	3
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	26.230.590	7	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	204.974.865	54
TOTALE ATTIVO	382.547.935	100	TOTALE PASSIVO	382.547.935	100

Fonte: Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 elaborazione Ufficio per la Valutazione

Tabella 37 Conto Economico Consolidato 31/12/2016

CONTO ECONOMICO		2016	%
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI		26.595.732	12
II. CONTRIBUTI		158.376.704	73
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		31.556.732	15
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		139.506	
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)		216.668.674	100
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE		111.769.833	52
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		62.074.293	29
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		9.697.333	4
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		11.080.230	5
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.838.857	1
TOTALE COSTI (B)		196.460.545	91
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		20.208.129	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		24.706	9
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-74.583	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-22.431	
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE		7.088.255	3
RISULTATO ESERCIZIO		13.047.566	6

Fonte: Conto economico consolidato al 31 dicembre 2016 elaborazione Ufficio per la Valutazione

4 Nota metodologica al capitolo 2

Gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR si prestano a una duplice lettura: una in chiave tendenziale (trend) e l'altra di confronto anno per anno con il benchmark (di area geografica e/o nazionale). L'attendibilità dell'analisi degli andamenti tendenziali potrebbe essere condizionata negativamente dalla esigua lunghezza della serie storica disponibile (3 anni), per cui è difficile individuare andamenti tendenziali ritenuti consolidati e sistematici con i dati a disposizione. Si ritiene, invece, che il confronto anno per anno possa condurre all'individuazione di scostamenti ritenuti sistematici, i quali possono presentarsi nell'intero triennio di riferimento o solo in alcuni anni. A tal proposito, per l'evidenziazione di tali scostamenti, il Nucleo ha ritenuto necessario procedere nel seguente modo:

- a) Per gli indicatori basati su proporzioni (o percentuali), quali: iA01, iA02, iA04 e iA08 per il Gruppo A; iA10, iA11 e iA12 per il Gruppo B; tutti gli indicatori del Gruppo E; e gli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione iA21 e iA22, si confronta il dato relativo all'Ateneo con quello relativo al benchmark attraverso un test bidirezionale sulla differenza tra proporzioni campionarie nel caso di campioni non appaiati. Il livello di significatività osservato per il test (pvalue) permette di individuare scostamenti positivi o negativi da ritenersi statisticamente significativi. In particolare, per quanto riguarda la formattazione grafica usata nella scheda, i colori corrispondono ai seguenti valori del pvalue del test:
 - per valori del pvalue inferiori all'1% ottenuti in corrispondenza di una differenza positiva tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione verde intenso;
 - per valori del pvalue compresi tra l'1% e il 5% ottenuti in corrispondenza di una differenza positiva tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione verde tenue;
 - per valori del pvalue compresi tra l'1% e il 5% ottenuti in corrispondenza di una differenza negativa tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione rosso tenue;
 - per valori del pvalue inferiori all'1% ottenuti in corrispondenza di una differenza negativa tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione rosso intenso.
- b) Per gli altri indicatori, un criterio simile basato su un test statistico non appare immediatamente individuabile, perché essi sono spesso costituiti da rapporti in cui, talvolta, il numeratore è maggiore del denominatore. Per questi casi si utilizza un criterio empirico basato sul "rapporto tra indicatore di Ateneo e indicatore benchmark". Se questo rapporto supera le soglie di $\pm 25\%$ oppure $\pm 33\%$ allora si evidenzia una criticità o una buona performance dell'Ateneo, a seconda dei casi. I valori soglia per l'individuazione delle criticità sono individuati come segue:
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" inferiori a 0,67 si individua una criticità forte e si utilizza una colorazione rosso intenso;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 0,67 ma inferiori a 0,75 si individua una criticità e si utilizza una colorazione rosso tenue;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 1,25 ma inferiori a 1,33 si individua una pratica virtuosa dell'Ateneo e si utilizza una colorazione verde tenue;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 1,33 si individua una pratica particolarmente virtuosa dell'Ateneo e si utilizza una colorazione verde intenso.